# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1912** — **Roma — Venerdì, 19 luglio** — **Numero 170**

**DIREZIONE**
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

**AMMINISTRAZIONE**
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . . . » 0.30 }
**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.**
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.*

**SOMMARIO**

**Parte ufficiale.**



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il numero 748 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

**VITTORIO EMANUELE III**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

**Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;**
**Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:**

Art. 1.

L'art. 50 del testo unico delle leggi postali è modificato e sostituito dal seguente:

È ammesso l'invio per posta di oggetti da recapitare per espresso con le norme e nei limiti che saranno stabiliti dal regolamento.

Tali oggetti sono sottoposti a carico dei mittenti ad una soprattassa di centesimi 25.

La tassa è di centesimi 40 quando con la dichiarazione scritta « espresso urgente » è richiesto il recapito con precedenza sugli altri oggetti che sono da recapitare per mezzo di espresso.

Art. 2.

Gli articoli 40 e 41 del testo unico delle leggi postali sono modificati come segue:

Le corrispondenze di qualsiasi specie possono essere spedite con raccomandazione mediante la tassa fissa di centesimi 25 oltre quella di francatura ordinaria stabilita per ciascuna specie di oggetti.

Per le fatture commerciali, i biglietti di visita e di augurio, le cartoline illustrate ed i pieghi di stampa, libri, incisioni, litografie, e simili, non eccedenti il peso di grammi 500, e per i campioni di merci, la tassa fissa di raccomandazione è di centesimi 10.

Le tasse suddette sono ridotte rispettivamente a centesimi 10 e 5 per le corrispondenze raccomandate indirizzate nel distretto dell'ufficio postale d'impostazione.

Per i pieghi di carte punteggiate o con caratteri in rilievo per uso dei ciechi, non eccedenti il peso di 5 chilogrammi, la tassa fissa di raccomandazione è di cent. 10, siano essi diretti nel distretto dell'ufficio postale d'impostazione o fuori del distretto.

Salvo il disposto dell'art. 56 del citato testo unico, la francatura di queste corrispondenze deve essere pagata anticipatamente dai mittenti.

Art. 3.

Il primo alinea ed il capoverso dell'art. 42 del testo unico delle leggi postali sono modificati come segue:

È vietato di includere nelle corrispondenze ordinarie ed in quelle raccomandate denaro, oggetti preziosi o carte di valore esigibili al portatore. Le corrispondenze circolanti nell'interno del Regno con estensione ai dominî italiani in Africa, riconosciute, per segni esterni, in contravvenzione a tale divieto, sono sottoposte di ufficio, a carico dei destinatari, alla tassa fissa di raccomandazione ed a quella minima di assicurazione se ordinarie, ed a quest'ultima se raccomandate.

Il destinatario sarà però esonerato dal pagamento di tali tasse se proverà che la corrispondenza ordinaria o l'oggetto raccomandato non contenga valori della natura dei sunnominati. Nel caso, invece, di constatata violazione del divieto, sarà applicata la tripla tassa di assicurazione, oltre, per le ordinarie, quella fissa di raccomandazione.

In caso di perdita non cagionata da forza maggiore, di corrispondenze raccomandate, l'Amministrazione delle poste accorda una indennità di L. 10 fatta eccezione per le fatture commerciali, i biglietti di visita, e di augurio, le cartoline illustrate ed i pieghi di stampe, libri, incisioni, litografie, fotografie e simili, non eccedenti il peso di grammi 500, per le stampe ad uso dei ciechi e per i campioni merci, la cui tassa fissa di raccomandazione sia stata pagata in ragione di 10 o 5 centesimi. Per tali oggetti l'indennità sarà di sole L. 5.

Art. 4.

L'art. 43 del testo unico delle leggi postali è modificato e sostituito dal seguente:

Le lettere contenenti denaro, oggetti preziosi o carte di valore esigibili al portatore, possono essere assicurate in tutti gli uffici di posta per le somme dichiarate dai rispettivi mittenti, con le norme ed i limiti che saranno stabiliti dal regolamento, senza ricognizione dei detti valori per parte degli uffici medesimi.

Oltre alle tasse di francatura e di raccomandazione si pagheranno dai mittenti per l'assicurazione non estesa ai casi di forza maggiore centesimi 10 ogni 300 lire o frazione di 300 lire del valore assicurato il quale dovrà essere scritto in tutte lettere sulle sopracarte.

Per l'assicurazione estesa ai casi di forza maggiore sarà pagato un supplemento di tassa di centesimi 5 ogni 300 lire o frazione di 300 lire di valore assicurato per le lettere dirette fuori del distretto dell'ufficio d'impostazione e di centesimi 5 ogni 600 lire o frazione di 600 lire per quelle indirizzate nel distretto.

Se una lettera contenente valori dichiarati è stata perduta, manomessa, od avariata, l'Amministrazione delle poste è tenuta ad una indennità corrispondente all'ammontare della perdita, della manomissione, o dell'avaria.

L'indennità però non è dovuta se il danno proviene dalla natura dell'oggetto od è stato causato da errore o negligenza del mittente, ovvero da caso di forza maggiore, a meno che contro di questi i mittenti siansi garantiti pagando il supplemento di tassa di cui nel secondo capoverso del presente articolo.

In niun caso l'indennità potrà eccedere la somma dichiarata.

Al pagamento di essa è estesa la disposizione dell'ultimo capoverso dell'articolo 42.

La responsabilità dell'Amministrazione postale cessa con la consegna ai destinatari, e, quando questa non sia possibile, con la riconsegna ai mittenti delle lettere assicurate, in istato di perfetta integrità esterna.

Art. 5.

Dopo il primo alinea dell'art. 31 del testo unico delle leggi postali, è aggiunto il seguente:

Alla medesima tassa per ogni chilogramma saranno sottoposte le carte punteggiate o con caratteri in rilievo per uso dei ciechi.

Art. 6.

L'ultimo capoverso dell'art. 31 del testo unico delle leggi postali è modificato come segue:

La tassa di francatura dei giornali e delle opere periodiche spediti dai privati di seconda mano o gettati nelle buche ed altrimenti consegnati alla posta isolatamente è di cent. 5 per ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi.

Art. 7.

Il primo alinea dell'art. 36 del testo unico delle leggi postali è modificato come segue:

Le mostre ed i campioni di merci sono sottoposti alla tassa di 4 centesimi sino al peso di 50 grammi aggiungendo altri 2 centesimi per ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi di maggior peso.

Art. 8.

Il primo alinea dell'art. 26 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501, è modificato e sostituito dal seguente:

La tassa di francatura dei giornali quotidiani pubblicati nel Regno e spediti direttamente dalle Amministrazioni o dagli editori inclusi quelli che non escono nei giorni festivi riconosciuti, è stabilita come segue:

millesimi cinque per ogni esemplare non eccedente, comprese le fasce, 50 grammi;

millesimi sei per ogni esemplare eccedente i 50 grammi sino a 60 grammi;

millesimi otto e mezzo per ogni esemplare eccedente i 60 grammi sino a 75 grammi;

aggiungendo millesimi due e mezzo per ogni 25 grammi o frazione di 25 grammi di maggior peso.

Art. 9.

L'art. 27 del citato testo unico delle leggi postali è modificato e sostituito dal seguente:

La tassa di francatura di cui nell'articolo precedente è applicata ai periodici, pubblicati nel Regno e spediti direttamente dalle Amministrazioni o dagli editori, che escano non meno di una volta al mese ed abbiano come speciale carattere e precipuo scopo quelli indicati nell'art. 71 del regolamento generale approvato con R. decreto del 10 febbraio 1901, n. 120.

La tassa di francatura dei rimanenti periodici, che escano non meno di una volta per semestre e siano egualmente spediti dalle Amministrazioni e dagli editori, è di centesimi uno per ogni 50 grammi di peso.

Art. 10.

L'Amministrazione delle poste è autorizzata ad eseguire gradatamente il servizio delle commissioni per richiesta ad uffici pubblici di documenti ed atti soggetti o non a registrazione od a vidimazione nei limiti, con le norme e con le condizioni che saranno stabilite nel regolamento.

Art. 11.

La tassa di commissione è di centesimi 30 per la richiesta di atti o documenti pei quali non sia necessaria alcuna operazione o formalità complementare.

Per ciascuna operazione accessoria o complementare, come la registrazione, la vidimazione, ecc., che debba essere aggiunta alla prima domandata, è dovuto distintamente un supplemento di tassa di cent. 30 e tanti supplementi quante siano le operazioni domandate.

Sono a carico dei committenti e saranno riscosse nel modo fissato dal regolamento le tasse postali di francatura e di raccomandazione degli invii.

Le spese inerenti al rilascio dei documenti ed alle operazioni e formalità complementari che siano richieste, sono anticipate o rimborsate dai committenti nei modi che saranno, per i diversi casi, fissati dal regolamento.

Le disposizioni contenute nel presente articolo sono estese al servizio di legalizzazione degli atti che già è affidato all'Amministrazione postale.

Art. 12.

Un regolamento approvato con decreto Reale provvederà all'esecuzione della presente legge le cui norme saranno coordinate con quelle della legge vigente per formare un nuovo testo unico da approvarsi con decreto Reale.

**Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.**

Data a Roma, addì 2 luglio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

CALISSANO — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

---

*Il numero 763 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto l'art. 14 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Visto il R. decreto 21 dicembre 1911, n. 1395, da convertirsi in legge;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono condonate le soprattasse divenute applicabili, in forza degli articoli 96 e 98 del testo unico delle leggi sulle tasse di registro 20 maggio 1897, n. 217, e non pagate sino alla data del presente decreto, per le successioni apertesi nei comuni delle provincie di Messina, Reggio Calabria e Catanzaro, danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Non avrà luogo il condono se, entro sei mesi dall data del presente decreto, non siano, per qualsias motivo, pagate integralmente le tasse dovute. Rest salvo però il disposto dell'art. 9 della legge 23 gen naio 1902, n. 25, allegato *C*, e dell'art. 1 della legg 30 dicembre 1909, n. 793; ma il condono non avr luogo, qualora per il mancato pagamento di una rat della tassa si incorresse nella decadenza dalla dila zione concessa in base ai citati articoli delle leggi d 1902 e del 1909.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlament per essere convertito in legge.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigill dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle legg e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunqu spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 30 giugno 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

---

*Il numero 532 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto del 22 novembre 1908, n. 693;

Visto il regolamento generale approvato con R. decreto del 24 novembre 1908, n. 756, per l'esecuzione del predetto testo unico;

Ritenuta la necessità di modificare e coordinare, in conformità della legge e del regolamento generale predetti, le disposizioni vigenti pel Ministero di grazia e giustizia e per la Direzione generale del Fondo per il culto, in quanto riflettono l'ordinamento del personale;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'annesso regolamento per il personale del Ministero di grazia e giustizia e della Direzione generale del Fondo per il culto visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 maggio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — FINOCCHIARO-APRILE.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

## REGOLAMENTO speciale per il personale del Ministero di grazia e giustizia e della Direzione generale del Fondo per il culto.

CAPITOLO I.

*Disposizioni preliminari.*

Art. 1.

I servizi del Ministero di grazia e giustizia sono disimpegnati dal segretariato generale, da direzioni generali, dall'ispettorato, dalla ragioneria, dall'ufficio di traduzione e dall'ufficio di economato e cassa.

Le direzioni generali sono ripartite in divisioni e le divisioni si suddividono in sezioni.

L'ordine numerico delle divisioni, nonchè le attribuzioni e le dipendenze di tutti gli uffici del Ministero sono stabilite con decreto del ministro, osservate le norme di cui nei due articoli seguenti.

Art. 2.

Il segretariato generale è alla immediata dipendenza del ministro e del sottosegretario di Stato e ad esso sopraintende un vice direttore generale che avrà anche le funzioni di capo del personale, agli effetti dell'art. 47 del testo unico delle leggi sullo stato degl'impiegati civili del 22 novembre 1908, n. 693.

L'ispettorato generale è alla diretta dipendenza del ministro e del sottosegretario di Stato.

Art. 3.

I direttori generali, i vice direttori generali e l'ispettore generale, hanno la firma « pel ministro » degli affari delle divisioni e degli uffici da essi dipendenti, salvo di quelli riservati personalmente al ministro.

Il direttore generale più anziano ha la firma degli affari di ragioneria e dell'ufficio di traduzione, nonchè degli affari delle altre direzioni generali e del segretariato generale quando siano assenti od impediti i rispettivi direttori generali o vice direttori generali.

In assenza od impedimento del detto direttore generale anziano, firmerà un altro dei direttori generali o vice direttori generali, osservato tra di essi l'ordine di anzianità.

I direttori capi di divisione hanno la firma di quegli atti che sono di semplice istruzione o comunicazione di decreti o di deliberazioni, salvo quelli che il ministro, il sottosegretario di Stato o i direttori generali abbiano riservati a sè.

In caso di assenza o di impedimento del direttore capo di divisione, il capo sezione più anziano assume la reggenza della divisione.

Art. 4.

I servizi della Direzione generale del Fondo per il culto, sono disimpegnati da divisioni divise in sezioni, dalla ragioneria e dall'ufficio di economato e cassa. Fa pure parte della Direzione generale del Fondo per il culto, l'Amministrazione del Fondo di religione e beneficenza nella città di Roma. Vi ha inoltre un servizio d'ispezione nelle provincie.

L'ordine numerico delle divisioni, nonchè le attribuzioni di tutti gli uffici della Direzione generale, sono stabilite con disposizioni del direttore generale.

Il direttore generale, ed in sua assenza od impedimento, il vice direttore generale ha la firma « pel ministro » di tutti gli affari della Direzione generale, salvo di quelli riservati personalmente al ministro.

Art. 5.

Il personale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti e della Direzione generale del Fondo per il culto, è ripartito in tre categorie.

Appartengono alla prima i funzionari della carriera amministrativa e quelli dell'ufficio di traduzione; alla seconda, i funzionari della carriera di ragioneria; alla terza i funzionari della carriera d'ordine.

I gradi, i titoli, le classi, gli stipendi degli impiegati di ciascuna categoria, sono stabiliti dalle tabelle annesse al presente regolamento.

CAPITOLO II.

*Ammissione agli impieghi.*

Art. 6.

Pel conferimento dei posti di segretario di quarta classe del Ministero di grazia e giustizia, è in facoltà del ministro di bandire un concorso per titoli o fra i giudici aggiunti di seconda categoria, o fra gli uditori abilitati alle funzioni giudiziarie. L'ammissione è limitata solamente a coloro che, nei rispettivi esami di uditore, furono compresi nella prima metà della graduatoria.

Le domande dovranno essere inviate per via gerarchica e, nel trasmetterle, i capi della Corte di appello le accompagneranno con apposito rapporto, dando particolareggiate informazioni sulla capacità, operosità e condotta dei candidati.

Una Commissione, composta come nell'art. 11 del presente regolamento, esamina gli atti del concorso e rassegna al ministro le sue proposte sui concorrenti che ritiene più idonei.

La Commissione, nel formulare le sue proposte, terrà conto: 1° dei voti ottenuti da ciascun candidato nell'esame di ammissione in magistratura; 2° degli speciali titoli scientifici esibiti; 3° dei rapporti accennati nel secondo comma del presente articolo; 4° del fascicolo personale di ciascun concorrente, che le sarà comunicato dalla divisione competente del Ministero.

La classificazione dei concorrenti sarà formata ponendo a base i punti da essi ottenuti nell'esame di ammissione alla magistratura, ai quali la Commissione potrà aggiungere, per i titoli di cui ai numeri 2, 3 e 4 del capoverso precedente, un massimo di altri dieci punti che verranno sommati ai primi nella formazione della classifica definitiva dei concorrenti.

In caso di parità di punti, avrà la preferenza il concorrente fornito di maggiore anzianità di servizio.

Saranno designati per la nomina ai posti messi a concorso coloro

che avranno ottenuto maggior numero di punti, ed i nominati prenderanno posto nella graduatoria del Ministero secondo l'ordine della precedente anzianità di servizio.

Art. 7.

Pel conferimento dei posti di segretario di quarta classe nella Direzione generale del Fondo per il culto è in facoltà del ministro di aprire un concorso per titoli o fra i funzionari di magistratura indicati nell'articolo precedente o fra i segretari di ultima classe delle Intendenze di finanza, laureati in giurisprudenza.

Ove il concorso fosse bandito tra gli uditori o i giudici aggiunti saranno seguite tutte le norme di cui all'articolo precedente.

Ove invece il concorso fosse bandito tra i segretari d'Intendenza, le domande dovranno essere inviate per mezzo degli intendenti di finanza, i quali le accompagneranno con apposito rapporto informativo come al primo capoverso del precedente articolo.

La Commissione esaminatrice, nel formulare le sue proposte, terrà un conto complessivo: 1° della classificazione ottenuta da ciascun candidato nel rispettivo esame di ammissione; 2° degli speciali titoli esibiti; 3° dei rapporti informativi che accompagnano le domande di ammissione; 4° del fascicolo personale dei concorrenti che sarà richiamato dai rispettivi uffici e comunicato alla Commissione.

Le designazioni e le nomine avranno luogo giusta le norme di cui al secondo ed ultimo capoverso dell'articolo precedente.

Art. 8.

I posti di ragioniere di quarta classe nel Ministero di grazia e giustizia e nella Direzione generale del Fondo per il culto sono conferiti mediante concorso per titoli fra i ragionieri di ultima classe delle Intendenze di finanza ed i funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie che sieno forniti del diploma di ragioniere, escluso qualsiasi titolo equipollente.

Le domande dovranno essere inviate per via gerarchica e, nel trasmetterle, gli intendenti di finanza o i capi della Corte d'appello, le accompagneranno con apposito rapporto dando particolareggiate informazioni sulla capacità, operosità e condotta dei candidati.

Le operazioni del concorso e quelle successive seguiranno giusta le norme di cui nei due ultimi capoversi del precedente articolo.

Art. 9.

Tanto pel Ministero di grazia e giustizia che per la Direzione generale del Fondo per il culto, i posti di applicato di terza classe, salvo quanto è stabilito dalle vigenti leggi a favore degli applicati provenienti dalle Amministrazioni militari e dei sottufficiali del R. esercito e della R. marina, sono conferiti in seguito a concorso per esame.

Per essere ammessi al concorso i candidati, oltre il possesso dei requisiti prescritti dall'art. 3 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto del 22 novembre 1908, n. 693, e dell'art. 3 del regolamento generale approvato con R. decreto del 24 novembre 1908, n. 756, dovranno documentare:

1° di aver compiuto l'età di anni 18 e non superata quella di 25;

2° di aver conseguito la licenza ginnasiale o tecnica, escluso qualsiasi titolo equipollente.

L'esame di concorso consta di tre prove scritte, alle quali sarà aggiunto anche un esperimento pratico di calligrafia e dattilografia, e di una prova orale. I programmi saranno stabiliti con decreto del ministro.

Art. 10.

I concorsi di cui nei precedenti articoli, sono banditi con decreto Ministeriale che dovrà indicare il numero dei posti da coprirsi ed essere pubblicato sul Bollettino ufficiale del Ministero.

Quando al concorso prendono parte funzionari dipendenti dal Ministero delle finanze (segretari d'Intendenza), ovvero da quello del tesoro (ragionieri d'Intendenza), il decreto che indice il concorso stesso sarà pubblicato anche sui rispettivi bollettini ufficiali degli indicati Ministeri.

Per il concorso ai posti di applicato di terza classe, il decreto anzidetto sarà pubblicato anche nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Il decreto che indice il concorso stabilisce anche il termine per la presentazione delle domande e dei documenti, che non sarà minore di un mese a decorrere dalla pubblicazione nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia.

Le domande dovranno essere indirizzate al Ministero od alla Direzione generale del Fondo per il culto, a seconda che il concorso si riferisca all'una od all'altra Amministrazione.

Per l'ammissione nella carriera d'ordine le domande dovranno essere trasmesse per mezzo del procuratore del Re o dell'intendente di finanza del luogo di residenza, a seconda che si tratti del Ministero o della Direzione generale del Fondo per il culto. Le dette autorità, nel trasmettere tali domande, le accompagneranno con le informazioni opportune sul conto degli aspiranti.

Tanto pel Ministero di grazia e giustizia che per la Direzione generale del Fondo per il culto, il ministro riconosce il possesso o meno dei requisiti prescritti e giudica, con provvedimento definitivo, dell'ammissibilità degli aspiranti.

Nei concorsi fra funzionari dello Stato, è in facoltà del ministro di escluderne coloro che sieno stati o si trovino sottoposti a procedimento penale o disciplinare.

Art. 11.

Le Commissioni esaminatrici sono nominate volta per volta con decreto Ministeriale e saranno composte:

*a*) per l'ammissione agli impieghi di carriera amministrativa: di un magistrato di Cassazione, presidente, di un direttore o vice direttore generale del Ministero di grazia e giustizia, di un professore ordinario di Università della Facoltà giuridica, di due consiglieri di Corte d'appello;

*b*) per l'ammissione agli impieghi di ragioneria: di un consigliere della Corte dei conti, presidente, di un referendario o capo di divisione della Corte dei conti, del capo ragioniere del Ministero, di un funzionario del Ministero stesso di grado non inferiore a quello di capo divisione, di un capo divisione od ispettore centrale della ragioneria generale dello Stato;

*c*) per l'ammissione agli impieghi d'ordine: di un capo di divisione od ispettore superiore del Ministero, presidente; di un capo sezione di carrriera amministrativa e di un archivista degli archivi di Stato.

I membri delle commissioni esaminatrici appartenenti al personale del Ministero, saranno sostituiti da funzionari di pari grado della Direzione generale del Fondo per il culto, quando il concorso riguardi il personale della Direzione generale stessa.

Nella Commissione di cui alla lettera *a*) le funzioni di segretario sono esercitate da un impiegato amministrativo del Ministero di grazia e giustizia o della Direzione generale del Fondo per il culto di grado non superiore a quello di capo sezione; in quella di cui alla lettera *b*) le funzioni di segretario sono esercitate da un impiegato di ragioneria di grado non superiore a quello di capo sezione; nella commissione di cui alla lettera c) le funzioni di segretario sono esercitate da un archivista.

CAPITOLO III.

*Esami.*

Art. 12.

Negli esami le prove scritte si fanno con l'intervallo di un giorno per ciascuna.

In dette prove scritte la Commissione determina, giorno per giorno, su quale materia verserà la prova.

Stabilito ciò, la Commissione formula tre distinti temi, i quali sono dal presidente chiusi e suggellati in altrettante buste perfettamente uguali.

In ciascun giorno, nell'ora stabilita, il presidente fa procedere al-

l'appello nominale dei concorrenti e da uno di essi fa quindi estrarre a sorte una delle tre buste. Apertala, senza rompere i suggelli, sottoscrive il tema insieme con uno dei segretari e lo detta o lo fa dettare ai concorrenti. Chi non è presente al momento in cui comincia la dettatura del tema, è escluso di diritto dal concorso.

Nel termine di otto ore dalla dettatura del tema devono essere presentati tutti i lavori.

Durante il tempo assegnato per ciascuna prova devono sempre trovarsi presenti, nel locale degli esami, almeno due membri della Commissione col segretario ed i due terzi dei funzionari eventualmente delegati per la sorveglianza.

Art. 13.

Esaurite le prove scritte, la Commissione è convocata nel termine di giorni cinque per iniziare l'esame dei lavori.

Quando la Commissione abbia fondate ragioni per ritenere che qualche scritto sia stato in tutto od in parte copiato da altro lavoro, ovvero da qualche autore, annulla l'esame del candidato al quale appartiene tale scritto.

Deve pure essere annullato l'esame dei concorrenti che, comunque, si sieno fatti riconoscere.

Art. 14.

Ogni commissario dispone di 10 punti per ogni prova scritta e di altrettanti per la prova orale, la quale non deve durare più di una ora per ciascun candidato.

Nel concorso per applicato di terza classe, sono ammessi alla prova orale soltanto i candidati che abbiano conseguito una media non inferiore a sette decimi dei punti nel complesso delle prove scritte ed almeno sei decimi in ciascuna di esse. Per potere essere compresi nella graduatoria dei vincitori del concorso, i candidati devono avere ottenuto almeno sette decimi nella prova orale. La graduatoria sarà compilata con le norme di cui all'art. 8 del regolamento generale approvato col R. decreto del 24 novembre 1908, n. 756.

Per quanto riguarda il procedimento degli esami ed il loro risultato finale, sarà osservato anche il disposto degli articoli 5, 6, 7, 8, 9 e 60 del regolamento generale succitato.

CAPITOLO IV.

*Promozioni.*

Art. 15.

I posti di primo segretario di seconda classe nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia ed i medesimi posti di drimo segretario di seconda classe o quelli equivalenti d'ispettore della Direzione generale del Fondo per il culto, sono conferiti ai rispettivi segretari od ispettori di carriera amministrativa nelle proporzioni di un terzo mediante esame di merito distinto e di due terzi mediante esame di idoneità. I due esami seguiranno l'uno separatamente dall'altro.

Il numero dei posti da mettersi a concorso per merito distinto, dovrà essere determinato in base alle vacanze effettivamente esistenti alla data del decreto che indice l'esame. Ove il numero di dette vacanze non fosse multiplo di tre, uno dei posti eccedenti il multiplo dovrà andare in aumento di quelli da conferirsi per merito distinto, salvo ad integrare la quota spettante all'idoneità con le vacanze successive.

Il ministro, sentito il Consiglio di amministrazione, può escludere dagli esami di promozione gli impiegati sottoposti a procedimento penale e quelli che nell'ultimo biennio fossero stati puniti con pene disciplinari superiori alla sospensione dallo stipendio. Può altresì, sentito lo stesso Consiglio, escludere dagli esami di merito distinto gli aspiranti che non abbiano dato prova di capacità, diligenza e buona condotta.

In mancanza di concorrenti o di vincitori dei posti da coprirsi per merito distinto, i posti medesimi andranno aggiunti a quelli da conferirsi per esame di idoneità.

Tanto pel Ministero di grazia e giustizia quanto per la Direzione generale del Fondo per il culto, le norme di cui sopra sono applicabili anche ai posti di primo ragioniere di seconda classe da conferirsi ai rispettivi ragionieri.

Art. 16.

Le promozioni al posto di archivista di seconda classe del Ministero di grazia e giustizia e della Direzione generale del Fondo per il culto sono conferite esclusivamente agli applicati di prima classe, in ragione di un terzo per esame di concorso e di due terzi per titolo di anzianità congiunta al merito.

Il ministro, sentito il Consiglio d'amministrazione, può escludere dagli esami di concorso gli aspiranti che non abbiano dato prova di capacità, diligenza e di buona condotta.

I posti di archivista di seconda classe si conferiscono alternativamente, uno per concorso e due per anzianità e merito, dando sempre la precendenza ai promovibili per concorso e previo, per gli altri, il parere del Consiglio d'amministrazione.

Art. 17.

I programmi per gli esami di promozione sono alligati al presente regolamento e gli esami stessi constano di prove scritte ed orali.

Negli esami di concorso pel conferimento a titolo di merito distinto dei posti di primo segretario di seconda classe nella carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia e dei medesimi posti di primo segretario di seconda classe o di equivalente ispettore della Direzione generale del Fondo per il culto, le prove scritte sono rispettivamente cinque e quattro.

Per essere ammessi alle prove orali i concorrenti devono aver riportato almeno otto decimi dei punti nel complesso delle prove scritte e non meno di sette decimi in ciascuna di esse: nella prova orale devono ottenere almeno otto decimi sul numero complessivo dei punti.

Coloro che abbiano ottenuto in media non meno di sette decimi senza riportare meno di sei decimi in ciascuna delle prove scritte, sono ammessi alla prova orale ai soli effetti dell'art. 20, ultimo capoverso.

Negli esami di idoneità pel conferimento dei posti di primo segretario di seconda classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei medesimi posti di primo segretario di seconda classe o di equivalente ispettore nella Direzione generale del Fondo per il culto, le prove scritte sono tre.

Per essere ammessi alle prove orali i candidati dovranno aver riportato almeno sette decimi dei punti nel complesso delle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse: nella prova orale devono conseguire almeno sette decimi sul numero complessivo dei punti.

Art. 18.

Negli esami di concorso pel conferimento a titolo di merito distinto dei posti di primo ragioniere di seconda classe del Ministero di grazia e giustizia e della Direzione generale del Fondo per il culto, le prove scritte sono quattro e, negli esami di idoneità pel conferimento dei posti stessi, le prove scritte sono tre.

In detti esami saranno osservate le norme di cui all'articolo precedente.

Art. 19.

Negli esami di concorso pel conferimento dei posti di archivista di seconda classe del Ministero di grazia e giustizia e della Direzione generale del Fondo per il culto, le prove scritte sono due. Si applicano a detti esami le norme dell'ultimo capoverso dell'art. 17.

Art. 20.

Gli esami di concorso e quelli d'idoneità seguiranno con le norme di cui agli articoli 10 (1° e 4° comma), 12, 13 e 14 (1° ed ultimo comma) del presente regolamento e dinanzi alle Commissioni composte come nell'art. 11.

La graduatoria dei vincitori del concorso per merito distinto e del concorso per archivista è fatta secondo l'ordine dei punti ottenuti e, a parità di punti, secondo l'anzianità.

La graduatoria dei segretari e dei ragionieri che superano l'esame d'idoneità è determinata dalla rispettiva anzianità di ruolo alla data del decreto che indice l'esame.

Coloro che non siano riusciti vincitori del concorso per merito distinto ma che abbiano ottenuto non meno di sette decimi nel complesso di tutte le prove sostenute, sono dispensati dall'esame d'idoneità.

Art. 21.

Il posto di cassiere centrale economo e quello di controllore nella Direzione generale del Fondo per il culto saranno conferiti, con decreto reale, previo parere del Consiglio d'amministrazione, il primo ad un capo sezione di ragioneria o ad un primo ragioniere di prima classe ed il secondo ad un primo ragioniere della medesima Direzione generale, che siano in grado di prestare la prescritta cauzione.

Art. 22.

Ogni anno, nel mese di gennaio, debbono essere compilate le note caratteristiche secondo i modelli annessi al presente regolamento e le formule ivi indicate.

Tali note sono composte di due parti: la prima distinta con la lettera *A*, comprende le notizie riguardanti l'operosità, la diligenza, la disciplina e la condotta morale; la seconda, distinta con la lettera *B*, contiene le notizie concernenti la cultura, la capacità e le attitudini dimostrate nel lavoro di ufficio.

Le qualifiche sono attribuite dai capi di divisione, sul parere dei capi sezione e controllate dai direttori o vice direttori generali. Pel Ministero di grazia e giustizia, sono fornite direttamente dal direttore capo della prima divisione di ragioneria e dal capo dell'ufficio di traduzione, le informazioni sugli impiegati che ne dipendono; per gli impiegati temporaneamente addetti ai gabinetti del ministro o del sottosegretario di Stato, le note informative saranno date dai rispettivi capi di gabinetto.

Se il giudizio sulla operosità, diligenza, disciplina e condotta morale sia sfavorevole all'impiegato, i capi d'ufficio, che concorrono alla formazione delle note caratteristiche, hanno l'obbligo di indicare gli elementi di fatto sui quali il giudizio stesso è fondato.

Redatta la parte *A* delle note informative, esse vengono comunicate agli impiegati, i quali nel termine di giorni 10 possono contestare il giudizio reso sul loro conto, presentando, con reclamo per iscritto, le giustificazioni opportune. In prova della avvenuta comunicazione, gli impiegati stessi appongono la propria firma sulla parte anteriore del modulo e, nel caso di rifiuto, ne sarà fatto constare d'ufficio.

Sui reclami degli impiegati provvede il ministro sentito il Consiglio d'amministrazione.

Successivamente le note, appena firmate dall'impiegato nella parte *A*, dovranno essere riempite nella parte *B*.

Non oltre il 15 febbraio di ciascun anno le note informative saranno trasmesse, per essere conservate, al segretariato generale del Ministero ovvero al direttore generale del Fondo per il culto, ai quali compete l'obbligo di sollecitare tale trasmissione, ove sia ritardata.

Art. 23.

Per ottenere la promozione di grado per merito in qualunque delle tre categorie, occorre che l'impiegato abbia dato prova di distinta attitudine al posto superiore; per le promozioni di classe e per quelle di grado per anzianità basterà invece aver dimostrato idoneità, diligenza e buona condotta.

Nel fare le designazioni richieste per le promozioni di merito, il Consiglio d'amministrazione dovrà procedere alla scelta per eliminazione, seguendo l'ordine di graduatoria.

CAPITOLO V.

*Ufficio speciale di traduzione.*

Art. 24.

Pel conferimento dei posti di traduttore di terza classe nel Ministero di grazia e giustizia è in facoltà nel ministro di bandire un concorso o per esami o per titoli ed esame.

Il posto di direttore capo dell'ufficio di traduzione è conferito a scelta per merito ai traduttori senza riguardo alla classe, previo giudizio del Consiglio d'amministrazione, che procederà nel modo indicato nel capoverso dell'articolo precedente. Qualora il Consiglio d'amministrazione non sia in grado di designare alcuno dei traduttori per il posto di direttore capo dell'ufficio, il detto posto sarà messo a concorso a termini del precedente comma.

Per l'ammissione ai concorsi di cui sopra, gli aspiranti, oltre il possesso dei requisiti richiesti dall'art. 3 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili e dall'art. 3 del relativo regolamento generale, devono dimostrare:

1° di aver compiuto l'età di anni 21 e di non aver superato l'età di anni 35. Trattandosi però del concorso al posto di direttore capo dell'ufficio, il limite massimo di età è portato ad anni 45;

2° di esser forniti del diploma di abilitazione all'insegnamento di una almeno fra le lingue straniere, comprese nel gruppo che formerà oggetto del concorso a termini dell'articolo seguente.

Le domande d'ammissione dovranno essere trasmesse per mezzo del procuratore del Re del luogo di residenza il quale le accompagnerà con le informazioni opportune sul conto degli aspiranti.

Si applica ai detti concorsi il disposto dell'art. 10 (primo, terzo, quarto e settimo comma) del presente regolamento.

Art. 25.

I concorsi sopraindicati avranno per oggetto uno dei seguenti gruppi di lingue:

*a*) francese, spagnuolo, portoghese e rumeno;
*b*) inglese, tedesco, olandese, danese e svedese;
*c*) russo, polacco, boemo, serbo-croato;
*d*) magiaro, greco moderno;
*e*) amarico, arabo e turco.

I concorrenti al posto di direttore capo dell'ufficio, devono dar prova inoltre della loro perizia e conoscenza di qualcuna fra le seguenti lingue orientali: indostano, persiano, cinese e giapponese.

Il decreto Ministeriale, che bandisce il concorso, stabilirà il gruppo di lingue che deve formarne oggetto ed il programma di esame, insieme a tutte le altre modalità occorrenti.

Art. 26.

Nel concorso per titoli ed esame, i titoli dovranno consistere in pubblicazioni o attestati d'indole accademica, didattica o letteraria atti a dimostrare la conoscenza delle lingue straniere comprese nel gruppo di lingue cui si riferisce il concorso. L'esame sarà costituito da una prova orale.

Nel concorso per titoli ed esame ogni commissario dispone di 20 punti per i titoli e di 10 per la prova orale. Saranno ammessi a detta prova coloro che avranno riportato complessivamente una media di almeno 15 punti nella precedente valutazione dei titoli. Saranno dichiarati idonei coloro che avranno altresì riportata una media di almeno 7 punti nella prova orale.

Si osserveranno, in quanto siano applicabili, le norme contenute negli articoli 8, 9 e 10 del ripetuto regolamento generale.

Art. 27.

Il concorso per esame seguirà con le norme di cui agli articoli 12, 13 e 14 del presente regolamento, e consterà di tre prove scritte e di una prova orale pel posto di direttore capo dell'ufficio e di due prove scritte e di una prova orale per il posto di traduttore di terza classe.

Art. 28.

La Commissione esaminatrice è composta di un direttore o vicedirettore generale del Ministero che la presiede, di due professori di glottologia comparata, di un professore di lingue straniere insegnante in Istituti universitari e del direttore capo dell'ufficio di traduzione. L'ufficio di segretario è esercitato da un traduttore. In mancanza del direttore capo dell'ufficio, sarà chiamato a far parte della Commissione un altro professore di glottologia comparata.

CAPITOLO VI.

*Congedi e disciplina.*

Art. 29.

Su proposta del capo della divisione o dell'ufficio, cui gli impiegati appartengono, ed entro i limiti stabiliti dal primo comma dell'art. 32 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, spetta ai direttori o vice direttori generali la facoltà di dar congedi agli impiegati da essi dipendenti.

Art. 30.

Oltre il ministro ed il sottosegretario di Stato, i capi d'ufficio che a termini dell'art. 51 del regolamento generale, hanno la facoltà di infliggere la censura, sono i direttori generali ed i vice direttori generali.

CAPITOLO VII.

*Disposizioni transitorie.*

Art. 31.

Per il conferimento dei posti di terza e quarta classe attualmente vacanti nella carriera di ragioneria del Ministero di grazia e giustizia, è in facoltà del ministro di provvedere mediante scelta tra i funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie che abbiano il diploma in ragioneria, o un titolo equipollente, e tra i ragionieri delle pubbliche amministrazioni. Per tale nomina sarà richiesto il parere del Consiglio d'amministrazione del Ministero, al quale a quest'uopo sarà data comunicazione dei titoli e dei precedenti di carriera del designato.

Art. 32.

Pel conferimento dei posti di applicato di terza classe nel Ministero non sarà bandito il concorso ai sensi dell'art. 9 del presente regolamento finchè non saranno stati nominati a tale grado tutti coloro che superarono il concorso speciale di cui all'art. 21 del Regio decreto 15 marzo 1908, n. 181, salvi i diritti dei sott'ufficiali del R. esercito e della R. marina.

Art. 33.

Per quanto riguarda la Direzione generale del Fondo per il culto, al concorso per i posti di applicato di terza classe, potranno essere ammessi, previo parere del Consiglio d'amministrazione, gli avventizi che attualmente prestano servizio presso la Direzione generale stessa, prescindendo per i medesimi dai limiti di età e dai titoli di studio di cui all'art. 9.

Art. 34.

Nulla è innovato alle vigenti disposizioni che riguardano l'ordinamento del Ministero di grazia e giustizia e della Direzione generale del Fondo per il culto, come pure a quelle concernenti la nomina o la riammissione nella magistratura e nelle cancellerie e segreterie giudiziarie, dei funzionari del Ministero di grazia e giustizia in base agli articoli 133 e 256 dell'ordinamento giudiziario ed all'art. 10 della legge 18 luglio 1907, n. 512 sempre che non contengano regole e norme contrarie alle leggi 30 giugno 1907, n. 384, e 22 novembre 1908, n. 693, al R. decreto 24 novembre 1908, n. 756 ed al presente regolamento.

Tabella A.

TABELLA del personale del Ministero di grazia e giustizia.

| GRADO | Classe | Stipendio | Num. |
|---|---|---|---|
| Ministro | — | 25,000 | — |
| Sottosegretario di Stato | — | 12,000 | — |
| *Carriera amministrativa.* | | | |
| Direttori generali | — | 10,000 | 3 |
| Vicedirettori generali e ispettore generale | — | 9,000 | 4 |
| Direttori capi divisione od ispettori superiori | 1ª | 8,000 | 9 |
| Id. | 2ª | 7,000 | 10 |
| Capi sezione | 1ª | 6,000 | 14 |
| Id. | 2ª | 5,000 | 14 |
| Primi segretari | 1ª | 4,500 | 18 |
| Id. | 2ª | 4,000 | 15 |
| Segretari (1) | 1ª | 3,500 | 12 |
| Id. | 2ª | 3,000 | 11 |
| Id. | 3ª | 2,500 | 11 |
| Id. | 4ª | 2,000 | 4 |
| *Carriera di ragioneria.* | | | |
| Direttori capi di ragioneria | 1ª | 8,000 | 1 |
| Id. | 2ª | 7,000 | 1 |
| Capi sezioni di ragioneria | 1ª | 6,000 | 4 |
| Id. | 2ª | 5,000 | 3 |
| Primi ragionieri | 1ª | 4,500 | 6 |
| Id. | 2ª | 4,000 | 6 |
| Ragionieri | 1ª | 3,500 | 6 |
| Id. | 2ª | 3,000 | 5 |
| Id. | 3ª | 2,500 | 5 |
| Id. | 4ª | 2,000 | 2 |
| *Ufficio traduzioni.* | | | |
| Direttore capo | — | 8,000 | 1 |
| Traduttori | 1ª | 6,000 | 1 |
| Id. | 2ª | 4,500 | 2 |
| Id. | 3ª | 3,500 | 3 |
| *Carriera d'ordine.* | | | |
| Archivisti capi | — | 4,000 | 8 |
| Archivisti | 1ª | 3,500 | 32 |
| Id. | 2ª | 3,000 | 24 |
| Applicati | 1ª | 2,500 | 48 |
| Id. | 2ª | 2,000 | 34 |
| Id. | 3ª | 1,500 | 14 |

(1) Agli effetti dell'art. 5, 1° capoverso, del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, pei segretari sarà tenuto conto degli anni di servizio prestato in magistratura.

Tabella B.

**TABELLA del personale della Direzione generale del Fondo per il culto.**

| GRADO | Classe | Stipendio | Num. |
|---|---|---|---|
| *Carriera amministrativa.* | | | |
| Direttore generale . . . . . . . . . . | — | 10,000 | 1 |
| Vice direttore generale. . . . . . . | — | 9,000 | 1 |
| Direttori capi divisione . . . . . . | 1ª | 8,000 | 3 |
| Id. . . . . . . . . . . | 2ª | 7,000 | 2 |
| Capi sezione . . . . . . . . . . . . | 1ª | 6,000 | 6 |
| Id. . . . . . . . . . | 2ª | 5,000 | 5 |
| Primi segretari ed ispettori . . . . | 1ª | 4,500 | 12 |
| Id. . . . . . . . . . . | 2ª | 4,000 | 6 |
| Segretari ed ispettori . . . . . . . | 1ª | 3,500 | 9 |
| Id. . . . . . . . . . . | 2ª | 3,000 | 8 |
| Id. . . . . . . . . . . | 3ª | 2,500 | 8 |
| Id. . . . . . . . . . . | 4ª | 2,000 | 2 |
| *Carriera di ragioneria.* | | | |
| Direttore capo di ragioneria . . . | 1ª | 8,000 | 1 |
| Capi sezione di ragioneria . . . . . | 1ª | 6,000 | 4 |
| Id. . . . . . . . . . | 2ª | 5,000 | 2 |
| Primi ragionieri . . . . . . . . . . | 1ª | 4,500 | 6 |
| Id. . . . . . . . . . | 2ª | 4,000 | 7 |
| Ragionieri . . . . . . . . . . . . . | 1ª | 3,500 | 8 |
| Id. . . . . . . . . . | 2ª | 3,000 | 7 |
| Id. . . . . . . . . . | 3ª | 2,500 | 7 |
| Id. . . . . . . . . . | 4ª | 2,000 | 2 |
| Cassiere centrale economo (1) . . . | — | 6,000 | 1 |
| Controllore (2) . . . . . . . . . . . | — | 4,500 | 1 |
| *Carriera d'ordine.* | | | |
| Archivisti capi . . . . . . . . . . . | — | 4,000 | 3 |
| Archivisti . . . . . . . . . . . . . | 1ª | 3,500 | 12 |
| Id. . . . . . . . . . | 2ª | 3,000 | 9 |
| Applicati . . . . . . . . . . . . . | 1ª | 2,500 | 18 |
| Id. . . . . . . . . . | 2ª | 2,000 | 13 |
| Id. . . . . . . . . . | 3ª | 1,500 | 5 |

(1) Parificato a capo sezione di ragioneria di 1ª classe.

(2) Parificato a primo ragioniere di 1ª classe.

Allegato 1.

**Ministero di grazia e giustizia**

*ovvero*

**Direzione generale del Fondo per il culto**

1ª e 2ª Categoria

*Anno 19....*

Note informative del signor (1). . . . . . . . .

Parte *A*.

| | Qualifica proposta dal capo sezione e da lui datata e firmata | Qualifica attribuita dal capo divisione e da lui datata e firmata | Qualifica del direttore generale da lui datata e firmata |
|---|---|---|---|
| Operosità (2) . . . . . . . . | | | |
| Diligenza (2) . . . . . . . . | | | |
| Disciplina (2) . . . . . . . . | | | |
| Condotta morale (3) . . . . . | | | |

Osservazioni speciali (4).

Roma, addì . . . . . . . . . . . .

*Firma dell'impiegato.*

(1) Nome e grado dell'impiegato — (2) Molta o ordinaria o poca — (3) Ottima, buona, mediocre o biasimevole — (4) In questa rubrica debbono essere indicati gli elementi di fatto su cui è fondato il giudizio dei capi, quando la qualifica proposta o attribuita sia sfavorevole al funzionario.

Parte *B*.

| | Qualifica proposta dal capo sezione e da lui datata e firmata | Qualifica attribuita dal capo divisione e da lui datata e firmata | Qualifica del direttore generale da lui datata e firmata |
|---|---|---|---|
| Coltura e capacità in genere (1) | | | |
| (Riservata al personale amministrativo e di ragioneria). Capacità dimostrata nel trattare affari d'ordinaria amministrazione (1) . . . . | | | |
| (Riservata al personale amministrativo). Capacità dimostrata nel trattare importanti questioni amministrative e giuridiche (1) . . . . . . . . | | | |

(1) Moltissima, molta, sufficiente o poca.

*Segue* Parte *B.*

| | Qualifica proposta dal capo sezione e da lui datata e firmata | Qualifica attribuita dal capo divisione e da lui datata e firmata | Qualifica del direttore generale da lui datata e firmata |
|---|---|---|---|
| (Riservata al personale di ragioneria). Capacità dimostrata nella tenuta di registri, compilazione di bilanci ed altri servizi di ragioneria (1). | | | |
| (Riservata al personale dell'ufficio di traduzione). Capacità dimostrata nei servizi dell'ufficio di traduzione, tenuto conto del numero e della difficoltà delle lingue straniere conosciute nonchè del grado di conoscenza (1) . . . . . . . . | | | |
| Attitudine all'ufficio del grado superiore (1) . . . . . . | | | |

Osservazioni speciali (2)

(1) Moltissima, molta, sufficiente o poca — (2) In questa rubrica ciascuno dei capi potrà, volendo, spiegare le ragioni del proprio giudizio ed indicare anche le pubblicazioni fatte ed i più notevoli lavori compiuti dall'impiegato durante l'anno.

Allegato 2.

## Ministero di grazia e giustizia

*ovvero*

## Direzione generale del Fondo per il culto

3ª Categoria

*Anno 19* . . .

## Note informative del signor (1) . . . . . . . . .

Parte *A.*

| | Qualifica proposta dal capo sezione e da lui datata e firmata | Qualifica attribuita dal capo divisione e da lui datata e firmata | Qualifica del direttore generale da lui datata e firmata |
|---|---|---|---|
| Operosità (2) . . . . . . . . | | | |
| Diligenza (2) . . . . . . . . | | | |
| Disciplina (2) . . . . . . . . | | | |
| Condotta morale (3) . . . . . | | | |

Osservazioni speciali (4)

Roma, addì . . . . . . . . . . . . .

*Firma dell'impiegato.*

(1) Nome e grado dell'impiegato — (2) Molta o ordinaria o poca — (3) Ottima, buona, mediocre o biasimevole — (4) In questa rubrica debbono essere indicati gli elementi di fatto su cui è fondato il giudizio dei capi, quando la qualifica proposta ed attribuita sia sfavorevole al funzionario.

Parte *B.*

| | Qualifica proposta dal capo sezione e da lui datata e firmata | Qualifica attribuita dal capo divisione e da lui datata e firmata | Qualifica del direttore generale da lui datata e firmata |
|---|---|---|---|
| Coltura e capacità in genere (1) | | | |
| Conoscenza teorica e pratica dell'ordinamento degli archivi (1) . . . . . | | | |
| Attitudine ai servizi di calligrafia (1) . . . . . . . . | | | |
| Attitudine ai servizi di dattilografia (2) . . . . . . | | | |
| Attitudine ad esercitare l'ufficio del grado superiore (1) . . . . . . . . . . . | | | |

Osservazioni speciali (3).

(1) Moltissima, molta, sufficiente o poca. — (2) Moltissima, molta, sufficiente, poca o nessuna. — (3) In questa rubrica ciascuno dei capi potrà, volendo, spiegare le ragioni del proprio giudizio.

Allegato 3.

## Carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia

Programma per gli esami di promozione da segretario a primo segretario.

A. — *Esami di concorso per merito distinto*

Prove scritte.

1. Diritto civile e commerciale e procedura civile.
2. Diritto romano.
3. Diritto e procedura penale.
4. Diritto costituzionale ed amministrativo.
5. Diritto internazionale ed ecclesiastico.

Prova orale.

1. Le materie delle prove scritte.
2. Statistica ed ordinamento giudiziario.

B. — *Esami di idoneità.*

Prove scritte.

1. Diritto civile e commerciale e procedura civile.
2. Diritto e procedura penale.
3. Diritto costituzionale ed amministrativo.

Prova orale.

1. Le materie delle prove scritte.
2. Diritto ecclesiastico.
3. Diritto internazionale, pubblico e privato.
4. Ordinamento giudiziario.
5. Statistica.

Allegato 4.

## Carriera amministrativa della Direzione generale del Fondo per il culto

Programma per gli esami di promozione da segretario a primo segretario od equivalente ispettore.

A. — *Esami di concorso per merito distinto.*

Prove scritte.

1. Diritto e procedura civile.
2. Diritto amministrativo e costituzionale.
3. Diritto ecclesiastico e legislazione in materia ecclesiastica.
4. Amministrazione del patrimonio e contabilità dello Stato.

Prova orale.

Le materie delle prove scritte.

B. — *Esami di idoneità.*

Prove scritte.

1. Diritto e procedura civile.
2. Diritto amministrativo ed amministrazione del patrimonio e contabilità dello Stato.
3. Legislazione in materia ecclesiastica.

Prova orale.

Le materie delle prove scritte.

Allegato 5.

## Carriera di ragioneria del Ministero di grazia e giustizia

Programma per gli esami di promozione da ragioniere a primo ragioniere.

A. — *Esame di concorso per merito distinto.*

Prove scritte.

1. Ragioneria delle aziende pubbliche e private.
2. Elementi di diritto amministrativo.
3. Scienza delle finanze e contabilità generale dello Stato.
4. Ordinamento giudiziario.

Prova orale.

1. Le materie delle prove scritte.
2. Elementi di diritto amministrativo, di economia politica, statistica e scienza delle finanze.
3. Leggi e regolamenti sui vari servizi di contabilità del Ministero di grazia e giustizia.

B. — *Esame di idoneità.*

Prove scritte.

1. Nozioni generali di diritto amministrativo.
2. Nozioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.
3. Ordinamento giudiziario.

Prova orale.

1. Le materie delle prove scritte.
2. Norme che regolano i servizi di contabilità negli uffici dipendenti dal Ministero di grazia e giustizia.

Allegato 6.

## Carriera di ragioneria della Direzione generale del Fondo per il culto

Programma per gli esami di promozione da ragioniere a primo ragioniere.

A. — *Esami di concorso per merito distinto.*

Prove scritte.

1. Elementi di diritto civile ed amministrativo.
2. Scienza delle finanze e contabilità dello Stato.
3. Legislazione in materia ecclesiastica.
4. Algebra fino alle equazioni di secondo grado, matematica finanziaria.

Prova orale.

Le materie delle prove scritte.

B. — *Esami di idoneità.*

Prove scritte.

1. Legislazione in materia ecclesiastica.
2. Contabilità dello Stato ed aritmetica pratica.
3. Servizio di ragioneria della Direzione generale del Fondo per il culto.

Prova orale.

Le materie delle prove scritte.

Allegato 7.

## Carriera d'ordine del Ministero di grazia e giustizia

Programma degli esami di promozione da applicato di prima ad archivista di seconda classe.

Prove scritte.

1. Ordinamento giudiziario.
2. Ordinamento delle pubbliche amministrazioni ed in ispecie di quella del Ministero di grazia e giustizia ed ordinamento degli archivi pubblici.

Prova orale.

1. Le materie delle prove scritte.
2. Statuto fondamentale del Regno.
3. Nozioni elementari sulle principali disposizioni legislative e regolamentari riguardanti i servizi dipendenti dal Ministero.

Allegato 8.

## Carriera d'ordine della Direzione generale del Fondo per il culto

Programma degli esami di promozione da applicato di prima ad archivista di seconda classe.

Prove scritte.

1. Nozioni sulle leggi eversive dell'asse ecclesiastico.
2. Ordinamento delle pubbliche amministrazioni ed in ispecie di quelle degli archivi di Stato nonchè del Fondo per il culto e del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma.

Prova orale.

1. Le materie delle prove scritte.
2. Statuto fondamentale del Regno.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il guardasigilli, ministro di grazia e giustizia e dei culti*
FINOCCHIARO-APRILE.

*La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente Regio decreto:*

## N. 757

**Regio Decreto 20 giugno 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il legato dotalizio « Anna Calemo », di Ostuni (Lecce), viene eretto in ente morale, sotto l'amministrazione della locale Congregazione di carità, e ne è approvato lo statuto organico.**

## MINISTERO DELLA GUERRA

**Disposizioni nel personale dipendente:**

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

*Arma di fanteria.*

Con R. decreto del 12 maggio 1912:

Schenone Luigi, sottotenente — Maraschini Mario, id., collocati a disposizione Ministero affari esteri e destinati R. corpo di truppe coloniali della Somalia italiana.

Con R. decreto del 27 giugno 1912:

I sottonominati sottufficiali allievi del corso speciale presso la scuola militare, riusciti idonei nella seconda sessione d'esami, sono nominati sottotenenti in servizio permanente:

Cascini Angelo — Vecchi Gregorio — Iacono Francesco — Pederzani Egidio.

I sottonominati allievi del 2° anno di corso presso la scuola militare, riusciti idonei nella seconda sessione d'esami, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

Volpini Alessandro — Galleani Antonio — Lucifero Giovanni Battista — Scrugli Napoleone — Biselli Enrico — Chiarini Chiarino — Adinolfi Armando — Raineri Tommaso — Rolla Michele — Pezzana Armando — Bresciano Carlo — Gasbarri Pietro — Saracino Giuseppe — Sanna Giovanni — Parisi Guido — Condò Alberto — Gianani Roberto — Zacco Giuseppe — D'Aquino Armando — Cerruti Cristoforo.

*Arma di cavalleria.*

Con R. decreto del 13 giugno 1912:

Muto Antonio, sottotenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio, dal 18 giugno 1912.

Con R. decreto del 16 giugno 1912:

Chionetti cav. Oreste, colonnello comandante in 2° scuola applicazione cavalleria, esonerato dall'anzidetto comando e nominato comandante reggimento lancieri d'Aosta.

De Raymondi dei conti De Raymondi nobile cav. Vittorio, id. comandante reggimento lancieri d'Aosta, id. id. id. id. in 2° scuola applicazione cavalleria.

Con R. decreto del 27 giugno 1912:

I seguenti allievi del secondo anno di corso della scuola militare, riusciti idonei nella seconda sessione di esami, sono nominati sottotenenti nell'arma di cavalleria:

Corsi Corso — Videtta Pasquale — Bellantuono Ermanno — Sezanne Giovanni — Raggi Menotti — Scisciot Luigi — Bettoni Cazzago conte Francesco — Giusiana Giuseppe — Caracciolo Domenico — D'Aquino Giuseppe — Libroja Raffaele — Santagata Filippo.

*Arma d'artiglieria.*

Ruolo combattente.

Con R. decreto del 30 maggio 1912:

Zabarella Silvio, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti da cause di servizio, collocato in congedo provvisorio dal 16 maggio 1912.

Con R. decreto del 27 giugno 1912:

Tissi Antonio, capitano — Finizia Alfredo, tenente — Crisci Romillo, id., collocati in aspettativa per sospensione dall'impiego.

I seguenti tenenti colonnelli di artiglieria sono nominati alla carica per ciascuno di essi indicata:

Russo cav. Alberto, direzione artiglieria Taranto, nominato comandante 3 artiglieria campagna.

Festa cav. Riccardo, 4 artiglieria fortezza (costa), id. id. 4 id. fortezza (costa).

Resio cav. Enrico, direzione artiglieria Genova, nominato direttore artiglieria Genova.

I seguenti sottufficiali, allievi del corso speciale presso la scuola militare, sono nominati sottotenenti d'artiglieria:

Soderini conte Mario — D'Attili Nazzareno — Repossi Giovanni.

*Arma del genio.*

Con R. decreto del 21 marzo 1912:

Stefani cav. Amilcare, colonnello direttore genio Bari, collocato a riposo, con decorrenza 31 marzo 1912, per avere raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dal testo unico delle leggi sulle pensioni ed inscritto nella riserva.

*Personale permanente dei distretti.*

Con R. decreto del 25 aprile 1912:

Giovannini Ciro, capitano, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dall'11 maggio 1912.

Valpreda Giuseppe, id., id. id., id. id., dal 15 id.

Con R. decreto del 5 maggio 1912:

Pagano cav. Ermenegildo, maggiore, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 maggio 1912.

*Corpo sanitario militare.*

Con R. decreto del 30 maggio 1912:

Freni Sterrantino Santo, tenente medico, dispensato, per sua domanda, dal servizio permanente dal 16 giugno 1912 ed inscritto fra gli ufficiali medici di complemento.

Con R. decreto del 6 giugno 1912:

Ferro Carmelo, tenente medico in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° giugno 1912.

*Corpo di commissariato militare.*

Ufficiali commissari.

Con R. decreto del 18 febbraio 1912:

Magnaghi cav. Ambrogio, colonnello commissario in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° febbraio 1912, con anzianità 1° agosto 1904, e nominato direttore commissariato III corpo armata.

Magnaghi cav. Ambrogio, colonnello commissario direttore commissariato III corpo armata, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 18 febbraio 1912 ed inscritto nella riserva.

*Corpo d'amministrazione.*

Con R. decreto del 9 giugno 1912:

Blaas Giovanni, tenente d'amministrazione in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio dall'11 giugno 1912.

IMPIEGATI CIVILI.

*Amministrazione centrale della guerra.*

Con R. decreto del 9 giugno 1912:

Palombo dott. Gio. Battista, segretario di 2ª classe, collocato, d'ufficio, in aspettativa per infermità comprovata dal 1° giugno 1912, per due anni.

UFFICIALI IN CONGEDO.

*Ufficiali di complemento.*

Con R. decreto del 19 maggio 1912:

Adobbati Ulisse, sottotenente fanteria, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Nanni Ugo, id. id., revocato dall'impiego.

Con R. decreto del 23 maggio 1912:

Mualà Vincenzo, sottotenente fanteria, trasferito nel ruolo degli uf-

ficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, collo stesso grado ed anzianità.

Con R. decreto del 9 giugno 1912:

I seguenti ufficiali medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione d'età, sono inscritti con l'attuale grado ed anzianità a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale:

Barzellotti Bruno, tenente medico — Arienzo Francesco, id. id. — Albareto Pio, id. id. — Carli Antonio, id. id. — Musati Santo, id. id. — Cupola Gaetano, sottotenente medico.

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione d'età e sono inscritti con l'attuale grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di riserva:

Volpe Michele — Lavosi Antonio — Privitera Antonio — Pittelli Salvatore.

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:

Quintavalle Benedetto — Leone Salvatore — Gianfranchi Domenico.

Con R. decreto del 20 giugno 1912:

I sottoindicati sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria:

Milietti Renato — Muzzatti Simone.

Con R. decreto del 23 giugno 1912:

Lattes Enrico, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Campi Tomaso, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di complemento, ama di fanteria.

Intonti Giuseppe, allievo del 2° anno di corso della scuola militare, nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria.

De Angelis Mastrolilli Paolo, sergente proveniente dagli allievi degli istituti militari, nominato sottotenente di complemento arma di fanteria.

*Ufficiali di milizia territoriale.*

Con R. decreto del 9 giugno 1912:

Brindisi Canio, capitano medico, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età, ed è inscritto con l'attuale grado ed anzianità, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di riserva.

*Ufficiali di riserva.*

Con R. decreto del 9 giugno 1912:

Bizzarri cav. Rodolfo, maggiore medico, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

---

*Promozioni straordinarie per merito di guerra.*

Con R. decreto del 9 giugno 1912:

Cagno Alessandro, militare di truppa — Verona Alberto, id. id. — Manissero Romolo, id. id. — Rossi Giuseppe, id. id. — Ruggerone Germano, id. id., promossi sottotenenti di milizia territoriale nell'arma del genio, a senso dell'art. 55 della legge sull'avanzamento.

Con R. decreto del 30 giugno 1912:

Badoglio cav. Pietro, capitano di stato maggiore, promosso maggiore nell'arma di artiglieria, con anzianità 30 giugno 1912 con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1912.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

*Stato maggiore generale.*

Con R. decreto del 27 giugno 1912:

Fiorasi cav. Gaetano, maggiore generale comandante delle truppe del genio (Pavia), collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° luglio 1912.

*Corpo di stato maggiore.*

Con R. decreto del 23 giugno 1912:

Zupelli cav. Vittorio, colonnello capo ufficio comando corpo stato maggiore, esonerato dalla carica di cui contro e nominato capo di stato maggiore X corpo armata.

Con R. decreto del 30 giugno 1912:

De Gennaro cav. Francesco, colonnello comandante 47 fanteria, trasferito nel corpo di stato maggiore e nominato capo di stato maggiore XI corpo armata.

Maggiori promossi tenenti colonnelli, con anzianità 30 giugno 1912:

Fiastri patrizio di Reggio Emilia cav. Giulio — Taranto cav. Alfredo — De Antonio cav. Carlo — Gualtieri cav. Nicola — Zampolli cav. Isidoro.

Con R. decreto del 4 luglio 1912:

Miani cav. Antonio, maggiore, promosso tenente colonnello con anzianità 30 giugno 1912.

*Arma di fanteria.*

Con R. decreto del 24 marzo 1912:

Martinez Francesco, maestro direttore di banda 55 fanteria, collocato a riposo per infermità non provenienti dal servizio, dal 16 aprile 1912.

Con R. decreto del 28 marzo 1912:

Bianchi cav. Vittorio, tenente colonnello 7 fanteria, collocato a riposo per infermità non dipendenti dal servizio, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 6 giugno 1912:

Bressan cav. Erminio, tenente colonnello, collocato in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragione di servizio.

Amato o D'Amato Alfredo, capitano in aspettativa speciale — Gabrielli Ettore, id., richiamati in servizio dall'8 giugno 1912.

Carosio Aristide, id, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Perata Alfredo, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio dal 3 giugno 1912.

Antonelli Francesco, sottotenente, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 9 giugno 1912:

Di Giovanni Carlo, capitano in aspettativa per infermità incontrate in servizio, richiamato in servizio dal 19 maggio 1912.

Pratesi cav. Virgilio, id. — Papaleo Giovanni, id., collocati in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragione di servizio.

Con R. decreto del 13 giugno 1912:

Silvestri Ettore, capitano in aspettativa speciale — Coatz Edmondo, id. id. — Rossi Mario, id. id., richiamati in servizio dall'11 giugno 1912.

Florio Antonio, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, id. id. dal 15 id.

Con R. decreto del 30 giugno 1912:

Bandini cav. Oreste, colonnello di stato maggiore, trasferito nell'arma di fanteria e nominato comandante 47 fanteria.

Landucci cav. Giov. Battista, tenente colonnello 27 fanteria, promosso colonnello e nominato comandante 66 fanteria.

Latini cav. Giulio, id. 12 bersaglieri, id. id. id. 6 id.

Imbriani Ettore, sergente maggiore, nominato sottotenente in servizio permanente nell'arma di fanteria.

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore, con anzianità 30 giugno 1912:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Tristani cav. Giuseppe — Agazzi cav. Attilio — Ledda cav. Achille — Di Giorgio cav. Antonino — Gadolini cav. Vittorio — Sirombo cav. Giovanni — Ceruti cav. Amedeo — Baldassari cav. Baldassare — Quagliola cav. Michele — Alliana cav. Pietro — Bertetti cav. Eugenio — Severini cav. Augusto — Castagnetti cav. Tancredi — Squillace cav. Carmelo — Santarnecchi cav. Ovidio — Chiossi cav. Gio. Batta — Cerillo cav. Adolfo — Cimetta cav. Vittorio.

Capitani di fanteria e del corpo di stato maggiore promossi maggiori nell'arma di fanteria:

Suarez cav. Eduardo — Scoponi cav. Giuseppe.

Miglietti cav. Silvio — Bruni cav. Agostino — Modena cav. Angelo — Martinelli cav. Cesare — Bussei cav. Aldegardo — Giaccone cav. Ernesto — Tirelli cav. Giulio Cesare — Cases cav. Angelo — Billia cav. Cesare — Renzi cav. Nullo — Cecchi cav. Americo — Salomone cav. Giuseppe — Garcea cav. Carlo — Zecca cav. Eugenio — Salice cav. Francesco — Mathis cav. Carlo — Martinengo cav. Filippo — Fimmanò cav. Ermenegildo — Grillenzoni cav Giuseppe — Trompeo cav. Giuseppe — Vigorelli cav Antonio — Sersale dei Marchesi di Sersale nobile patrizio di Sorrento cav. Francesco — Stievano cav. Paolo — Ruggeri cav. Benedetto — Cavallini Vittorio — Mariucola di San Floro nob. Ferruccio — Oro Vincenzo — Frassinetti Romeo.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 31 marzo 1912:

Forte Vincenzo — Bozzani Pietro — Redi Francesco — Rusconi Valerio — Di Paolo Ettore — Gigliarelli Ugo — Saliva Giuseppe — Salomone Clearo — Pizzarello cav. Ugo.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 30 giugno 1912:

Cadioli Amedeo — Pognisi Emilio — Molfino Adolfo — Posani Dante.

Gervasoni Albino — Novi Fortunato — Guidi Angelo — Cappa Giulio — Chessa Carmine — Barone Luigi — Majoli Giovanni — Bongioanni Luigi — Falorsi Giorgio — De Angelis Carlo — Maleus Giuseppe — Caramelli Ettore — Dezzani Edoardo — Saccozzi Alberto — Bertoglio Gustavo — Locci Vitale — Farri Arnaldo — Gentilucci Italo — Perfetti Raffaele — Curiale Enrico — Emanuel Giacomo — Graziani Tullio — Luccio Pietro — Negro Alberto — Monti Amedeo — Fulvio Bartolomeo — Bernardelli Augusto — Pellicelli Giulio — Gatti Alfredo — Ermetes Riccardo — Gorresio Marco — De Bisogno Giuseppe — Antonietti Pietro — Brandonisio Domenico — Faglia Umberto — Galassini Roberto — Petrini Bartolomeo — Zucconi Giulio — Roluti Francesco — Zavattaro Pietro — Fresia Gian Luca — Fontana Americo — Cossio Guglielmo — Capuzzo Ercole — Falcone Oreste — Ponti Mario.

Usigli Arrigo — Gallo Francesco — Moreschi Giuseppe — Cortese Alberto — Usseglio Giacinto — Basile Letterio — Hercolani-Gaddi Antonio — Bonaventura Eutichio — Ciffo Antonino — Boveri Amilcare — Ghinami Anselmo — Narra Osvaldo — Fiorito Angelo — Andreani Alessandro — Sezzi Augusto — Rindone Gaetano — Valdini Guido — Cagnis conte dei conti di Castellamonte signore di Lessolo Carlo, 92 fanteria — Scandelibeni Raul — Ruspoli Umberto — D'Amore Errico — Della Valle Errico — Albano Umberto — Celli Gino — Del Vecchio Gualtiero — Montagano Francesco — Pasqualetti cav. Domenico — Ghiglia Giuseppe — Valtancoli Natalberto — Pericoli Carlo — De Biase Luigi — Avolio De Martino Francesco — Bozzoni Dante — Losacco Salvatore — Nieddu Enrico — Ferrara Alberto — Neva Riccardo — Pagliacio Di Suni Gaetano — Sifola Augusto — Tamburini Giuseppe — Urangia-Tazzoli Tullo — Piccari Giuseppe — Iorio Carlo — Curzio Gennaro — Belly Vittorio — Coop Gioacchino.

*Arma di cavalleria.*

Con R. decreto del 12 maggio 1912:

Piazza cav. Arturo, tenente colonnello, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° giugno 1912.

Con R. decreto del 30 maggio 1912:

Riccobono Guido, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio dal 30 maggio 1912.

Con R. decreto del 6 giugno 1912:

Cane Vincenzo, tenente, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 27 giugno 1912:

Errante Guido, sottotenente, dispensato per sua domanda, dal servizio permanente ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell' arma di cavalleria.

Con R. decreto del 30 giugno 1912:

Petracci Carlo, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio dal 1° luglio 1912.

I seguenti ufficiali nell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore, con anzianità 30 giugno 1912:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

De Palma Camillo — Lavagna Francesco.

Capitani promossi maggiori:

Berardi Gustavo — Franchini Luigi.

Tenenti promossi capitani:

Barberis Enrico — Cattanei di Momo Gio. Battista — Bruti Liberati Filippo — De Mari Enrico — Legitimo Carlo — Pucci Roberto — Staglieno nobile patrizio genovese dei marchesi Gregorio — Pagliano Gastone — Ruffo Giuseppe — Acerbo Alberto — Martin Franklin Giorgio — Calosi Luigi — Verrone Roberto — Bianchessi Giuseppe.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di cavalleria, appartenenti al corpo di occupazione della Libia, sono nominati sottotenenti in servizio permanente nell' arma stessa, in base al R. decreto 11 gennaio 1912:

Dolazza Ambrogio — Zaffuto Amedeo.

*Arma di artiglieria.*

Ruolo combattente.

Con R. decreto del 13 giugno 1912:

Del Pra cav. Emmanuele, maggiore di stato maggiore, trasferito nell'arma di artiglieria, dal 1° giugno 1912.

Con R. decreto del 30 giugno 1912:

Lanzoni cav. Tito, tenente colonnello comandante 27 artiglieria campagna — Grimaldi cav. Ottorino, id. id. reggimento artiglieria a cavallo, promossi colonnelli, continuando nella carica attuale, con anzianità 30 giugno 1912.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore, con anzianità 30 giugno 1912:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Garnier cav. Francesco — Sinisi cav. Carlo — Palmeggiani cav. Umberto — De Benedetti nobile patrizio genovese dei marchesi conte Filippo

Capitani promossi maggiori:

Riccardi cav. Benedetto — Filippone cav. Antonio — Decugis cav. Luigi — Burgos cav. Camillo.

Tenenti promossi capitani:

Vitale Luigi — San Giovanni Gelmini Giovanni — Gualtierotti Morelli Massimiliano — Scarampi del Cairo Galeazzo — Asinari di San Marzano Ottavio — Buniva Carlo — Gigli Giuseppe — Pa-

vari Gino — De Bottini di Santa Agnese Gabriele — Siciliani Raffaele — Caruso Manfredi — Cirelli Raffaele — Colonna Pietrantonio — Cittadino Enrico — Giordano Giuseppe — Luporini Luigi — Lombardo Giacomo.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria appartenenti al corpo d'occupazione della Libia, sono nominati sottotenenti in servizio permanente nell'arma stessa in base al R. decreto 11 gennaio 1912:

Maddi Antonino — Giuffrida-Di Maria Giovanni — Battaglia Angelo Faccenda Ettore.

*Arma del genio.*

Con R. decreto del 20 giugno 1912:

Natale cav. Giuseppe, colonnello in aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 18 giugno 1912.

Con R. decreto del 30 giugno 1912:

I seguenti ufficiali del genio sono promossi al grado superiore, con anzianità 30 giugno 1912:

Capitani promossi maggiori:

Sala Ernesto — Garavaglia cav. Enrico.

Tenenti promossi capitani:

Luisé Ladislao — Balma Adolfo — Gallo Ottavio — Levi Ugo.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma del genio appartenenti al corpo d'occupazione della Libia, sono nominati sottotenenti in servizio permanente nell'arma stessa in base al R. decreto 11 gennaio 1912:

Menenti Domenico — De Vivo Paolo.

*Personale permanente dei distretti.*

Con R. decreto del 30 giugno 1912:

Capitani promossi maggiori, con azianità 30 giugno 1912:

Tentori cav. Tito — Leone cav. Enrico — Bracco cav. Vincenzo.

*Personale delle fortezze.*

Con R. decreto del 23 giugno 1912:

Tradardi cav. Vincenzo, tenente colonnello a disposizione del Ministero della guerra, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 6 luglio 1912.

*Corpo sanitario militare.*

Con R. decreto del 16 giugno 1912:

Pizzoccolo Ognibene Paolo, capitano medico, collocato in aspettativa per infermità dipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 30 giugno 1912:

I seguenti ufficiali medici sono promossi al grado superiore, con anzianità 30 giugno 1912:

Maggiori medici promossi tenenti colonnelli medici:

Sandretti cav. Enrico — Monelli cav. Ernesto — Nodari cav. Pietro — Marrocco cav. Achille.

Capitani medici promossi maggiori medici:

Arzano cav. Francesco — Ducceschi cav. Modesto — Oddera cav. Luigi — Costa Quinto — Boggio-Lera Gabriele.

I seguenti tenenti medici sono promossi capitani medici, con anzianità assoluta 30 giugno 1912:

Di Nola Angelo — Falchi Luigino — Aimone Modesto — Campeggiani Massimo — Scarzella Michele — Pomini Guido — Delogu Gino.

I seguenti tenenti medici sono promossi capitani medici, con anzianità assoluta 30 giugno 1912:

Simula Ubaldo — De Napoli Antonio — Migliacci Giovanni — Buciante Alfredo — Lapponi Guido — Basso Ermenegildo — Calò Vittorio — Gangi Salvatore.

Fierro Michele — Capparelli Vincenzino — Piantelli Giuseppe — Buscaglino Augusto — Fiorenza Ignazio — Chironi Pietro — Mignacca Pietro — Monguzzi Umberto — Landriani Roberto — Briguglio Santi — Liberati Luca.

*Corpo di commissariato militare.*
Ufficiali commissari.

Con R. decreto del 30 giugno 1912:

Biancoli Alessandro, capitano commissario, promosso maggiore commissario.

***(Continua).***

## MINISTERO DELL' INTERNO

**Disposizioni nel personale dipendente:**

*Amministrazione centrale.*

Con R. decreto del 6 giugno 1912:

Messea nob. comm. dott. Alessandro, ispettore generale medico di 1ª classe, nominato vice direttore generale della sanità pubblica (L. 9000).

Con decreto Ministeriale del 6 giugno 1912:

Boccalone comm. dott. Giuseppe, direttore capo di divisione promosso dalla 2ª alla 1ª classe (L. 8000).

Con R. decreto del 6 giugno 1912:

Giuffrida uff. dott. Orazio, caposezione di 1ª classe, nominato capo di divisione di 2ª classe (L. 7000).

Con decreto Ministeriale del 6 giugno 1912:

D'Adamo uff. dott. Agostino, caposezione promosso dalla 2ª alla 1ª classe (L. 6000), per anzianità e merito.

Con R. decreto del 6 giugno 1912:

Vitetti cav. dott. Ernesto, primo segretario, nominato caposezione di 2ª classe (L. 5000).

Siragusa cav. dott. Giuseppe, consigliere di 4ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 4500), nominato primo segretario nell'Aministrazione centrale (L. 4500).

*Amministrazione provinciale.*

Con R. decreto del 6 giugno 1912:

Fossataro dott. Edoardo, consigliere aggiunto di 1ª classe, collocato a sua domanda, in aspettativa per infermità.

Con R. decreto del 9 maggio 1912:

Simonelli rag. Nicola, ragioniere di 2ª classe, in aspettativa per infermità, richiamato, a sua domanda, in servizio.

*Amministrazione centrale sanitaria.*

Con R. decreto del 23 maggio 1912:

Galimberti dott. Serafino, veterinario di confine e di porto, accettate le sue dimissioni dall'impiego.

*Amministrazione della pubblica sicurezza.*

Con decreto Ministeriale del 5 giugno 1912:

Caterini Giuseppe, alunno delegato, cancellato dal ruolo del personale dell'Amministrazione di pubblica sicurezza per essere stato assunto ad altro ufficio.

Con R. decreto del 6 giugno 1912:

Saggiomo Luigi, applicato di 3ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 9 giugno 1912:

Caprara Francesco, applicato di 3ª classe, richiamato in servizio a sua domanda.

REGNO D'ITALIA

# MINISTERO DELL'INTERNO

## Direzione Generale della Sanità Pubblica

### Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 25, dal 17 al 23 giugno 1912.

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 giugno 1912 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Carbonchio ematico | *Cuneo* | Alba | Ceresole . . . . . | bovina | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | » | Cuneo | Tarantasca . . . . | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Modena* | Modena | Bomporto . . . . . | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | » | » | Formigine . . . . . | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | | | | | 4 | — | 4 | — | 4 | — |
| Carbonchio sintomatico | *Cuneo* | Cuneo | Villafalletto . . . . | bovina | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| Afta epizootica | *Aquila* | Avezzano | Piscina . . . . . . | ovina | — | 171 | — | — | — | 171 |
| | *Avellino* | Avellino | Pietrastornina . . . | » | — | 37 | — | 13 | — | 24 |
| | *Bergamo* | Bergamo | Bedulita . . . . . | bovina | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | » | Bondo . . . . . . . | » | — | 8 | — | — | — | 8 |
| | » | » | Camerata . . . . . | » | — | 12 | 6 | — | — | 18 |
| | » | » | Credaro . . . . . . | » | — | 52 | 1 | — | — | 53 |
| | » | » | Fiupiano . . . . . | » | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | » | » | Tagliuno . . . . . | » | — | 2 | 4 | — | — | 6 |
| | » | » | Taleggio . . . . . . | » | — | 30 | 26 | — | — | 56 |
| | » | » | Id. | ovina | — | 3 | — | — | — | 3 |
| | » | » | Id. | suina | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | » | » | Terno . . . . . . . | bovina | — | 11 | — | — | — | 11 |
| | » | Clusone | Fino . . . . . . . | » | — | 11 | — | 8 | — | 3 |
| | » | » | Oneta . . . . . . | » | 1 | — | 50 | — | — | 50 |
| | » | Treviglio | Covo. . . . . . . . | » | — | 39 | — | 7 | — | 32 |
| | » | » | Fara . . . . . . . | » | — | 20 | — | 10 | — | 10 |
| | » | » | Isso . . . . . . . . | » | — | 65 | — | — | — | 65 |
| | » | » | Palosco . . . . . . | » | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | » | Romano . . . . . . | » | — | 3 | — | 3 | — | — |
| | *Brescia* | Vergato | Gaggio . . . . . . | » | — | 3 | — | — | — | 3 |
| | *Bologna* | » | Id. | ovina | — | 13 | — | — | — | 13 |
| | » | Breno | Cevo. . . . . . . . | bovina | — | 11 | — | 11 | — | — |
| | » | » | Id. | ovina | — | 7 | — | 7 | — | — |
| | » | » | Ponte . . . . . . . | bovina | — | 4 | — | — | — | 4 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 giugno 1912 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Brescia* | Brescia | Carpenedolo . . . | bovina | 1 | — | 7 | — | — | 7 |
| | » | » | Cimmo . . . . . . | ovina | 1 | — | 87 | — | — | 87 |
| | » | Chiari | Pompiano . . . . . | bovina | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | » | » | Pontoglio . . . . . | » | — | 23 | — | 23 | — | — |
| | » | » | Id. | suina | — | 3 | — | 3 | — | — |
| | » | » | Roccafranca . . . . | bovina | — | 20 | — | 6 | 1 | 13 |
| | » | » | Rudiano . . . . . . | » | — | 26 | — | 26 | — | — |
| | » | Verolanuova | Alfianello . . . . . | » | — | 14 | — | 14 | — | — |
| | » | » | Id. | suina | — | 1 | 5 | — | — | 6 |
| | » | » | San Gervasio . . . | bovina | 1 | — | 12 | — | — | 12 |
| | *Como* | Como | Bene. . . . . . . . | » | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | » | » | Carlazzo . . . . . . | » | — | 5 | — | 3 | — | 2 |
| | » | » | Id. | suina | 1 | — | 3 | — | — | 3 |
| | » | » | Carvagna . . . . . | bovina | — | 30 | — | 10 | — | 20 |
| | » | » | Cusino . . . . . . | » | — | 35 | 91 | — | — | 126 |
| | » | » | S. Bartolomeo . . . | » | — | 4 | 8 | — | — | 12 |
| | » | » | Seghebbio . . . . . | » | — | 99 | — | 42 | — | 57 |
| | » | » | Id. | caprina | — | 3 | 3 | — | — | 6 |
| | » | » | Id. | ovina | — | 4 | — | — | — | 4 |
| | » | » | Id. | suina | — | 5 | — | 2 | — | 3 |
| | » | Lecco | Ballobbio . . . . . | bovina | 3 | — | 7 | — | — | 7 |
| | » | » | Linzanico . . . . . | » | 2 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | » | Monterone . . . . | » | — | 16 | — | 6 | — | 10 |
| | » | Varese | Lissago . . . . . . | » | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | *Cremona* | Casalmaggiore | Castelponzone . . . | » | — | 280 | — | 100 | — | 180 |
| | » | » | Scandolara . . . . | » | — | 10 | — | 10 | — | — |
| | » | » | Torricella . . . . . | » | — | 15 | — | 15 | — | — |
| | » | Cremona | Cà d'Andrea . . . . | » | — | 104 | — | 104 | — | — |
| | » | » | Cappella . . . . . . | » | — | 40 | — | 40 | — | — |
| | » | » | Casalbuttano . . . | » | — | 75 | — | 75 | — | — |
| | » | » | Castelverde . . . | » | — | 122 | 15 | — | — | 137 |
| | » | » | Cella . . . . . . . | » | — | 69 | — | — | — | 69 |
| | » | » | Cicognolo . . . . . | » | — | 30 | — | 30 | — | — |
| | » | » | Cingia . . . . . . | » | — | 25 | 15 | — | — | 40 |
| | » | » | Corte . . . . . . . | » | — | 130 | — | 100 | — | 30 |
| | » | » | Cremona . . . . . | » | 1 | — | 25 | — | — | 25 |
| | » | » | Derovere . . . . . | » | — | 132 | — | 132 | — | — |
| | » | » | Gerre . . . . . . . | » | — | 125 | — | 125 | — | — |
| | » | » | Malagnino . . . . . | » | — | 50 | — | 50 | — | — |
| | » | » | Motta . . . . . . . | » | — | 309 | — | 250 | — | 59 |
| | » | » | Pescarolo . . . . . | » | — | 39 | — | 39 | — | — |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 giugno 1912 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Cremona* | Cremona | Pessina . . . . . . | bovina | — | 68 | — | 68 | — | — |
| | » | » | Pizzighettone . . . | » | — | 270 | 85 | — | — | 355 |
| | » | Crema | Agnadello . . . . . | » | — | 75 | — | — | — | 75 |
| | » | » | Campagnola . . . . | » | — | 245 | — | 200 | — | 45 |
| | » | » | Cascina . . . . . . | » | — | 20 | — | 20 | — | — |
| | » | » | Casaletto . . . . . | » | — | 200 | — | 100 | — | 100 |
| | » | » | Castelgabbiano . . | » | — | 188 | — | — | — | 188 |
| | » | » | Izano . . . . . . . | » | 6 | — | 120 | — | — | 120 |
| | » | » | Pandino . . . . . | » | — | 30 | — | 30 | — | — |
| | » | » | Pieranica . . . . . | » | — | 30 | — | 30 | — | — |
| | » | » | Ricengo . . . . . . | » | — | 15 | — | — | — | 15 |
| | » | » | Spino . . . . . . | » | — | 85 | — | 85 | — | — |
| | *Cuneo* | Cuneo | Beinette . . . . . . | » | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | » | » | Boves . . . . . . . | » | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | » | » | Chiusa . . . . . . . | » | — | 5 | — | 5 | — | — |
| | » | » | Cuneo . . . . . . . | » | — | 10 | — | 10 | — | — |
| | » | » | Pianfei . . . . . . | » | 1 | — | 5 | — | — | 5 |
| | *Ferrara* | Ferrara | Bondeno . . . . . . | » | — | 15 | — | 15 | — | — |
| | » | » | Copparo . . . . . | » | 5 | — | 319 | — | — | 319 |
| | *Foggia* | Bovino | Deliceto . . . . . | » | — | 88 | — | — | — | 88 |
| | *Forlì* | Cesena | Cesena . . . . . . | » | — | 4 | — | 4 | — | — |
| | *Lucca* | Lucca | Lucca . . . . . . . | » | — | 5 | — | — | — | 5 |
| | *Mantova* | Asola | Acquanegra . . . | » | — | 35 | — | — | — | 35 |
| | » | Bagnolo | Marcaria . . . . . | » | — | 32 | — | — | — | 32 |
| | » | » | Rodigo . . . . . . | » | — | 20 | — | — | 16 | 4 |
| | » | Ostiglia | Ostiglia . . . . . . | » | — | 26 | — | — | 23 | — |
| | *Milano* | Abbiategrasso | Morimondo . . . . | » | — | 65 | — | — | — | 65 |
| | » | » | Rosate . . . . . . | » | 1 | — | 6 | — | — | 6 |
| | » | » | Zibido . . . . . . | » | — | 11 | — | 11 | — | — |
| | » | Lodi | Bertonico . . . . . | » | — | 8 | — | — | — | 8 |
| | » | » | Borghetto . . . . . | » | — | 38 | — | 20 | — | 18 |
| | » | » | Brembio . . . . . | » | — | 12 | — | 12 | — | — |
| | » | » | Casaletto. . . . . . | » | — | 30 | — | 30 | — | — |
| | » | » | Castiglione . . . . | » | — | 68 | 57 | — | — | 125 |
| | » | » | Cavenago . . . . . | » | — | 32 | — | 20 | — | 12 |
| | » | » | Cazzimani . . . . . | » | — | 42 | — | 42 | — | — |
| | » | » | Livraga . . . . . . | » | — | 26 | 3 | — | — | 29 |
| | » | » | Lodi . . . . . . . | » | — | 6 | — | 6 | — | — |
| | » | » | Lodivecchio . . . . | » | — | 32 | — | 32 | — | — |
| | » | » | Mairago . . . . . | » | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | » | » | Maleo . . . . . . . | » | — | 3 | — | 3 | — | — |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 giugno 1912 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
| *Segue* **Afta epizootica** | *Milano* | Lodi | Orio . . . . . . . . | bovina | — | 20 | 9 | — | — | 29 |
| | » | » | S. Rocco . . . . . . | » | — | 5 | — | — | — | 5 |
| | » | » | Santo Stefano . . | » | — | 15 | — | 15 | — | — |
| | » | » | Senna . . . . . . | » | — | 10 | — | 10 | — | — |
| | » | » | Somaglia . . . . . | » | — | 30 | 24 | — | — | 54 |
| | » | » | Turano . . . . . . | » | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | » | Milano | Cerro . . . . . . . | » | — | 2 | 20 | — | — | 22 |
| | » | » | Chiaravalle . . . . | » | — | 10 | — | — | — | 10 |
| | » | » | Milano . . . . . . | » | — | 30 | — | 20 | — | 10 |
| | » | » | Truccazzano . . . . | » | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | *Novara* | Biella | Candela . . . . . . | » | 4 | — | 5 | — | — | 5 |
| | » | Pallanza | Magognino . . . . | » | 5 | — | 12 | — | — | 12 |
| | » | Varallo | Balmoica . . . . . | » | 4 | — | 24 | — | — | 24 |
| | » | Vercelli | Roasenda . . . . . | » | 1 | — | 21 | — | — | 21 |
| | *Parma* | Borgo San D. | Busseto . . . . . . | » | — | 19 | — | 8 | 1 | 10 |
| | *Pavia* | Mortara | Casalnova . . . . | » | 1 | — | 77 | — | — | 77 |
| | » | » | Cergnago . . . . . . | » | — | 25 | 50 | — | — | 75 |
| | » | Pavia | Badia . . . . . . . | » | — | 5 | — | — | — | 5 |
| | » | » | Carpignago . . . . | » | — | 25 | — | 25 | — | — |
| | » | » | Fossarmato . . . . | » | — | 101 | — | 19 | — | 82 |
| | » | » | Inveruo . . . . . | » | — | 22 | — | 22 | — | — |
| | » | » | Marzano . . . . . | » | — | 31 | — | 12 | — | 19 |
| | » | » | Id. | suina | — | 12 | — | — | — | 12 |
| | » | » | Miradolo . . . . . | bovina | — | 103 | — | 30 | — | 73 |
| | » | » | Monticelli . . . . . | » | — | 14 | — | — | — | 14 |
| | » | » | San Martino . . . | » | — | 54 | — | 54 | — | — |
| | » | » | San Nazzaro . . . | » | — | 21 | — | 8 | — | 13 |
| | » | » | Pieve . . . . . . . | » | — | 12 | — | 12 | — | — |
| | » | » | Torre V. . . . . . | » | — | 214 | — | 41 | — | 173 |
| | » | » | Zerbo . . . . . . . | » | — | 52 | 63 | — | — | 115 |
| | » | Voghera | Casei . . . . . . . | » | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | » | » | M. Carlo . . . . . | » | 3 | — | 18 | — | — | 18 |
| | » | » | Pizzale . . . . . . | » | — | 4 | — | — | — | 4 |
| | » | » | Rocca . . . . . . | » | — | 12 | — | 12 | — | — |
| | » | » | S. Damiano. . . . . | » | — | 4 | — | 4 | — | — |
| | *Piacenza* | Piacenza | Borgonovo . . . . . | » | — | 7 | — | 3 | — | 4 |
| | » | » | Castel S. G. . . . . | » | — | 4 | 3 | — | — | 7 |
| | *Pisa* | Pisa | Lari . . . . . . . . | » | — | 27 | — | — | — | 27 |
| | » | » | Capannoli . . . . . | » | 1 | — | 12 | — | — | 12 |
| | *Ravenna* | Lugo | Massa . . . . . . . | » | — | 27 | — | 27 | — | — |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 giugno 1912 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
| *Segue* **Afta epizootica** | *Reggio Cal.* | Reggio Cal. | Correggio . . . . . | bovina | — | 68 | — | — | 2 | 66 |
| | » | » | Reggio . . . . . . | » | — | 14 | — | 14 | — | — |
| | *Salerno* | Campagna | Eboli . . . . . . . | » | — | 8 | — | 8 | — | — |
| | *Siena* | M. Pulciano | Sinalunga . . . . . | » | — | 11 | — | 11 | — | — |
| | *Udine* | Gemona | Gemona . . . . . . | » | — | 30 | 10 | — | — | 40 |
| | *Venezia* | Dolo | Campagna . . . . . | » | — | 69 | — | 69 | — | — |
| | *Verona* | Bardolino | Malcesine . . . . . | » | — | 60 | — | 20 | — | 40 |
| | | | | | **45** | **5626** | **1306** | **2456** | **46** | **4432** |
| **Malattie infettive dei suini** | *Ancona* | **Ancona** | Ancona . . . . . . | — | 1 | — | 1 | — | — | 1 |
| | » | » | Castelfidardo . . . | — | — | 1 | 1 | — | — | 2 |
| | » | » | Cupramontana . . | — | — | 4 | — | 1 | — | 3 |
| | » | » | Fabriano . . . . . | — | — | 10 | — | — | 4 | 6 |
| | » | » | M. Carotto . . . . | — | — | 3 | — | — | 1 | 2 |
| | » | » | Genga . . . . . . . | — | — | 4 | — | — | — | 4 |
| | *Aquila* | Avezzano | Sante Marie . . . . | — | — | 24 | — | — | — | 24 |
| | *Arezzo* | Arezzo | Arezzo . . . . . . | — | — | 2 | 6 | — | — | 8 |
| | » | » | Civitella . . . . . | — | — | 11 | — | — | 3 | 8 |
| | » | » | Cortona . . . . . | — | — | 63 | 29 | — | — | 92 |
| | » | » | Laterina . . . . . . | — | 1 | — | 1 | — | — | 1 |
| | » | » | M. Varchi . . . . . | — | — | 6 | 2 | — | — | 8 |
| | » | » | M. S. Maria . . . . | — | 2 | — | 12 | — | — | 12 |
| | *Ascoli* | Ascoli | Acquasanta . . . . | — | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | » | » | Amandola . . . . | — | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | » | Monturano . . . . | — | — | 3 | — | 3 | — | — |
| | *Avellino* | Avellino | Volturara . . . . | — | — | 11 | 1 | — | — | 12 |
| | » | Sant'Angelo | Bisaccia . . . . . . | — | — | 2 | 2 | — | — | 4 |
| | *Benevento* | Benevento | Buonalbergo . . . . | — | — | 4 | — | — | — | 4 |
| | *Bologna* | Bologna | Anzola . . . . . . | — | — | 5 | — | — | — | 5 |
| | » | » | Bologna . . . . . . | — | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | » | » | Castel d'A. . . . . | — | — | 5 | 4 | — | — | 9 |
| | *Campobasso* | Campobasso | Tufara . . . . . . | — | — | 5 | — | — | — | 5 |
| | *Ferrara* | Ferrara | P. Maggiore . . . . | — | 1 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | Cento | Cento . . . . . . . | — | 1 | — | 1 | — | — | 1 |
| | ***Firenze*** | Pistoia | Pistoia. . . . . . . | — | — | 6 | — | — | — | 6 |
| | *Foggia* | S. Severo | Celenza . . . . . . | — | — | 20 | — | 12 | 8 | — |
| | » | Bovino | Candela . . . . . . | — | — | 5 | — | 3 | — | 2 |
| | *Grosseto* | Grosseto | Roccalbegna . . . | — | — | 7 | — | 7 | — | — |
| | » | » | Campagnatico . . . | — | — | 3 | 2 | — | — | 5 |
| | *Macerata* | Camerino | Castelraimondo . . | — | — | 13 | 1 | — | — | 14 |
| | » | » | Gagliole . . . . . . | — | — | 2 | — | — | — | 2 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 giugno 1912 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Malattie infettive dei suini** | *Mantova* | Gonzaga | Gonzaga . . . . . . | — | — | 20 | — | — | — | 20 |
| | » | » | Suzzara . . . . . . | — | — | 12 | — | 7 | — | 5 |
| | » | » | Pegognaga . . . . | — | — | 7 | — | 7 | — | — |
| | » | Gazzuolo | Gazzuolo . . . . . | — | 1 | — | 8 | — | — | 8 |
| | » | Mantova | Borgoforte . . . . | — | — | 11 | — | — | 2 | 12 |
| | *Modena* | Mirandola | Camposanto . . . . | — | 1 | — | 1 | — | — | 1 |
| | » | » | Mirandola. . . . . | — | — | 6 | — | — | 1 | 5 |
| | » | Modena | S. Cesario . . . . . | — | — | 3 | — | 2 | 1 | — |
| | *Parma* | Borgo S. D. | Sissa . . . . . . . . | — | — | 3 | — | 3 | — | — |
| | » | Parma | Langhirano . . . . | — | 2 | — | 3 | — | — | 3 |
| | *Pavia* | Mortara | Vigevano . . . . . | — | 1 | — | 12 | — | — | 12 |
| | » | Pavia | Fossarmato . . . | — | — | 10 | — | — | — | 10 |
| | *Piacenza* | Fiorenzuola | Villanova . . . . . | — | — | 23 | — | 23 | — | — |
| | *Potenza* | Melfi | Barile . . . . . . | — | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | » | Rionero . . . . . . | — | 1 | — | 10 | — | — | 10 |
| | *Reggio Cal.* | Gerace | Martone . . . . . | — | — | 4 | — | 4 | — | — |
| | » | » | Palizzi . . . . . . | — | — | 5 | — | 5 | — | — |
| | » | » | Staiti . . . . . . . | — | — | 5 | — | 5 | — | — |
| | » | Reggio | Bova . . . . . . . . | — | — | 51 | — | 16 | — | 35 |
| | *Reggio E.* | Guastalla | Guastalla . . . . . | — | 1 | — | 44 | — | — | 44 |
| | » | Reggio | Casalgrande . . . | — | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | » | Quattro C. . . . . | — | 2 | — | 8 | — | — | 8 |
| | » | » | S. Polo . . . . . . | — | — | 10 | — | — | 1 | 9 |
| | *Roma* | Frosinone | Prossedi . . . . . | — | — | 32 | 5 | 20 | 2 | 15 |
| | » | Roma | M. Flavio . . . . . | — | — | 7 | 18 | 22 | — | 3 |
| | » | Velletri | Sezze . . . . . . . . | — | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | » | Viterbo | Grotte . . . . . . | — | — | 5 | — | — | — | 5 |
| | » | » | Nepi . . . . . . . | — | — | 5 | — | — | — | 5 |
| | » | » | Viterbo . . . . . . | — | — | 10 | — | — | 1 | 9 |
| | *Sassari* | Nuoro | Nuoro . . . . . . . | — | — | 57 | — | — | — | 57 |
| | *Siena* | Siena | Castellina . . . . . | — | — | 9 | — | — | 4 | 5 |
| | » | Montepulciano | Castiglione . . . . | — | — | 8 | 5 | — | — | 13 |
| | » | » | Cetona . . . . . . | — | — | 15 | — | 4 | — | 11 |
| | » | » | Sarteano . . . . . | — | 4 | — | 9 | — | — | 9 |
| | » | » | Sinalunga . . . . . | — | — | 1 | 5 | — | — | 6 |
| | » | » | Torrita . . . . . . | — | — | 2 | — | 1 | — | 1 |
| | *Teramo* | Teramo | Castelli . . . . . . | — | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | » | » | Teramo . . . . . . | — | — | 5 | — | 5 | — | — |
| | | | | | 22 | 513 | 201 | 153 | 28 | 533 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 giugno 1912 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rogna | *Aquila* | Aquila | M. Reale | ovina | — | 97 | — | — | — | 97 |
| | » | » | Prata | » | — | 200 | — | — | — | 200 |
| | » | » | Pizzoli | » | — | 80 | — | — | — | 80 |
| | » | » | Caporciano | » | — | 200 | — | — | — | 200 |
| | » | » | Bagno | » | — | 200 | — | — | — | 200 |
| | » | » | Poggio | » | — | 80 | — | — | — | 80 |
| | » | Avezzano | Cerchio | » | — | 231 | — | — | — | 231 |
| | » | » | Cappadocia | » | — | 313 | — | — | — | 313 |
| | » | » | Tagliacozzo | » | — | 80 | — | — | — | 80 |
| | » | Cittaducale | Borgocollefegato | » | — | 300 | — | — | — | 300 |
| | » | » | Micigliano | » | — | 21 | — | — | — | 21 |
| | » | » | Lugnano | » | — | 150 | — | — | — | 150 |
| | » | » | Cittaducale | » | — | 80 | — | — | — | 80 |
| | » | Sulmona | Castel di S. | » | — | 87 | — | — | — | 87 |
| | » | » | Pettorano | » | — | 219 | — | — | — | 219 |
| | *Avellino* | Ariano | Monteleone | » | — | 80 | — | — | — | 80 |
| | *Campobasso* | Isernia | Agnone | » | — | 30 | — | — | — | 30 |
| | *Foggia* | Bovino | S. Agata | » | — | 340 | — | — | — | 340 |
| | » | » | Deliceto | » | — | 704 | — | — | — | 704 |
| | » | » | Ascoli | » | — | 260 | — | — | — | 260 |
| | » | » | Id. | caprina | — | 20 | — | — | — | 20 |
| | » | » | Bovino | » | — | 24 | — | — | — | 24 |
| | » | » | Id. | ovina | — | 175 | — | — | — | 175 |
| | » | » | Troia | » | — | 673 | — | — | — | 673 |
| | » | Foggia | Biccari | » | 1 | — | 15 | — | — | 15 |
| | » | » | Lucera | » | — | 373 | — | — | — | 373 |
| | » | » | Cerignola | » | 1 | — | 1 | 1 | — | — |
| | » | » | Ortanova | » | — | 70 | — | — | — | 70 |
| | » | » | Viesti | » | — | 90 | — | — | — | 90 |
| | » | » | Castelnuovo | » | — | 150 | — | — | — | 150 |
| | *Macerata* | Camerino | Montecavallo | » | 4 | — | 1800 | — | — | 1800 |
| | » | » | Visso | » | 5 | — | 825 | — | — | 825 |
| | *Potenza* | Potenza | Abriola | » | — | 130 | — | — | — | 130 |
| | » | » | Pignola | » | — | 200 | — | — | — | 200 |
| | *Roma* | Roma | Roma | equina | — | 40 | — | — | — | 40 |
| | » | » | Civitella | ovina | — | 300 | — | — | — | 300 |
| | » | » | Gallicano | » | — | 400 | — | 400 | — | — |
| | » | » | Roma | » | — | 1500 | — | 1500 | — | — |
| | | | | | 11 | 7881 | 2661 | 1901 | — | 8641 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 giugno 1912 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Vaiuolo ovino** | *Ancona* | Ancona | Santa Maria Nuova | ovina | — | 7 | 13 | — | — | 20 |
| | » | » | Cupramontana . . . | » | — | 4 | — | — | 4 | — |
| | *Siena* | Siena | Sovicillo . . . . . | » | 2 | — | 59 | 39 | — | 18 |
| | » | » | Id. | caprina | 2 | — | 63 | 59 | — | 4 |
| | | | | | 4 | 11 | 133 | 98 | 4 | 42 |
| **Morva e farcino** | *Arezzo* | Arezzo | Bibbiena . . . . . | equina | — | 1 | 1 | — | — | 2 |
| | » | » | Castel. S. N. . . . . | » | — | 4 | — | — | 3 | 1 |
| | *Ferrara* | Ferrara | Ferrara . . . . . . | » | — | 3 | — | — | — | 3 |
| | » | » | Jolanda . . . . . | » | — | 4 | — | — | — | 4 |
| | » | » | Portomaggiore . . | » | — | 11 | — | — | — | 11 |
| | *Firenze* | Firenze | Firenze . . . . . . | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Genova* | Genova | Bavari . . . . . . | » | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | » | » | Genova . . . . . . | » | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | *Lecce* | Brindisi | Mesagne . . . . . | » | — | 1 | — | — | 1 | — |
| | *Mantova* | Viadana | Viadana . . . . . . | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Napoli* | Napoli | San Giovanni . . . | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Pavia* | Mortara | Pieve . . . . . . . | » | — | 4 | — | — | — | 4 |
| | *Piacenza* | Piacenza | Piacenza . . . . . | » | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | *Pisa* | Volterra | Cecina . . . . . . | » | — | 1 | — | — | 1 | — |
| | » | » | Bibbiena . . . . . | » | 1 | — | 1 | — | — | 1 |
| | *Treviso* | Conegliano | Nervesa . . . . . . | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | | | | | 5 | 33 | 6 | — | 9 | 30 |
| **Rabbia** | *Avellino* | Avellino | Solofra . . . . . . | canina | — | 7 | — | — | 7 | — |
| | *Ferrara* | Ferrara | Ferrara . . . . . . | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | » | » | Porto Maggiore . . | » | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | » | Formignano . . . | » | 1 | — | 1 | — | — | 1 |
| | *Firenze* | San Miniato | Santa Maria . . . . | » | 1 | — | 1 | — | — | 1 |
| | *Girgenti* | Girgenti | Grotte . . . . . . . | » | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | *Palermo* | Palermo | Palermo . . . . . | » | — | 17 | — | — | 2 | 15 |
| | *Ravenna* | Ravenna | Alfonsine . . . . . | » | — | 8 | — | — | — | 8 |
| | | | | | 4 | 34 | 5 | — | 10 | 29 |
| **Barbone dei bufali** | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 giugno 1912 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre** | *Aquila* | Cittaducale | Petrella . . . . . . | caprina | — | 22 | — | — | — | 22 |
| | *Bari* | Barletta | Minervino . . . . . | ovina | — | 3 | — | 3 | — | — |
| | *Roma* | Roma | Ciciliano . . . . . | caprina | — | 10 | — | — | — | 10 |
| | » | » | Moricone . . . . . | » | — | 10 | — | — | — | 10 |
| | » | » | S. Polo . . . . . . | ovina | — | 35 | — | 35 | — | — |
| | *Salerno* | Campagna | Calliano . . . . . . | » | — | 21 | — | — | — | 21 |
| | | | | | — | 101 | — | 38 | — | 63 |

| RIEPILOGO | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 giugno 1912 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Carbonchio ematico . . . . . . . . . . . . . . | bovina | 4 | — | 4 | — | 4 | — |
| | ovina | — | — | — | — | — | — |
| | equina | — | — | — | — | — | — |
| | | 4 | — | 4 | — | 4 | — |
| Carbonchio sintomatico . . . . . . . . . . . . | bovina | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| Afta epizootica . . . . . . . . | caprina | — | 3 | 3 | — | — | 6 |
| | bovina | 43 | 5150 | 1208 | 2431 | 46 | 3881 |
| | ovina | 1 | 211 | 87 | 20 | — | 278 |
| | suina | 1 | 262 | 8 | 5 | — | 265 |
| | | 45 | 5626 | 1306 | 2456 | 46 | 4430 |
| Malattie infettive dei suini . . . . . . . . . . | suina | 22 | 513 | 201 | 153 | 28 | 533 |
| Morva e farcino . . . . . . . . | equina | 5 | 83 | 6 | — | 9 | 80 |
| Rogna . . . . . . . . . . . . . . . | ovina | 11 | 7797 | 2661 | 1901 | — | 8557 |
| | caprina | — | 44 | — | — | — | 44 |
| | equina | — | 40 | — | — | — | 40 |
| | | 11 | 7881 | 2661 | 1901 | — | 8641 |
| Rabbia . . . . . . . . . . . . . . | canina | 4 | 34 | 5 | — | 10 | 29 |
| Vaiuolo ovino e bovino . . . . . . . . . . | caprina | 2 | — | 63 | 59 | — | 4 |
| | ovina | 2 | 11 | 70 | 39 | 4 | 38 |
| | | 4 | 11 | 133 | 98 | 4 | 42 |
| Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre . . . . . | ovina | — | 59 | — | 38 | 4 | 21 |
| | caprina | — | 42 | — | — | — | 42 |
| | | — | 101 | — | 38 | 4 | 63 |

## MINISTERO DEL TESORO

### Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Adunanza dell'8 maggio 1912:

Radaelli Angelo, conservatore ipoteche, L. 4740.
Fontana Caterina, direttrice Ist. sup, L. 2336.
Rossi Giuseppe, aiuto contabile, L. 1166.
Chiti Edilberto, id., L. 1353.
Fedele Alessandro, id., L. 1493.
Landini Desolina, ved. Dell'Aquila, L. 463,66.
De Leone Leonello, maggiore, L. 3896.
Rossetti Torquato, capitano, L. 3529.
Callegari Giovanni, id., L. 3535.
Plina Clorinda, ved. Ceccatelli, L. 839.
Berselli Clementina, ved. Carasso, L. 1666,66.
Morabito Letterio, guardia carceraria, L. 1120.
Latini Amelia, ved. Rossi, L. 533,33.
P...umeni Maria Rosa, ved. Chioveo, L. 444,50.
Giofrè Giuseppe, maresciallo finanza, L. 1211,98.
Barazzuoli Angiolo, sotto brigadiere finanza, L. 913.
Nicosia Angelo, appuntato finanza, L. 641,48.
Piscopo Angelica, ved. Piscopo, L. 186,66.
Boccanera Amalia, ved. Massi (indennità), L. 4452.
Bodio Paolina Luigia, ved. De Paoli, L. 1695,66.
Gargarelli Leonilda Antonia, orfani di Antonio, L. 150.
Riatti Giulia, ved. Colagrosso, L. 820,66.
Esposito Mariantonia, ved. Riccitelli (indennità), L. 3694.
Putè Pietro, guardia carceraria, L. 324.
Campagnola Speranza, ved. Marini, L. 342,93.
De Cesare Francesco, ufficiale postale, L. 2144.
Maggi Maria Colomba, ved. Scala, L. 275.
Bertoleoni Agostino, aiuto contabile, L. 1260.
Di Guida Giuseppa, ved. Matrullo, L. 2 8,33.
Nagle Salvatore, capitano, L. 3007.
Tedeschi Adolfo, id., L. 3535.
Grasselli Maria, ved. Neri, L. 819,33.
La Ferla Gaetano, aiuto contabile, L. 1850.
Luzzi Daria, ved. Giovannetti, L. 117,33.
Pericchi Carlo, sottobrigadiere guardie carcerarie, L. 1320.
Bruscalupi Agnese, ved. Sarubbi, L. 753.
Cancelli Nicola, capitano, L. 2448.
Pecori-Girardi Guglielmo, tenente generale, L. 8000.
Mosconi Cesare, capitano, L. 3489.
Spagna Antonino, brigadiere finanza, L. 832,80.
Ricevuti Ferdinando, capitano finanza, L. 2356.
Nievo Ippolito, maggiore, L. 3150.
Maltese Bernarda, ved. Lasagna, L. 1139,33.
Ferraris Antonio, orfani di Vittorio (indennità), L. 8000.
D'Errico Ugo, tenente colonnello, L. 4919.
Bertoli Andrea, provveditore agli studi, L. 3935.
Bagini Filippo, direttore manifatture tabacchi, L. 4054.
Cadoni Antonio, tenente colonnello, L. 4809.
Rossi Alfredo, capitano, L. 2490.
Bocchia Pietro, maggiore, L. 3906.
Lazzari Angela, ved. Sorelli, L. 574,66.
Rohrssen Eduardo, aiuto contabile, L. 1160.
Caporilli Romolo, maresciallo di finanza, L. 1005,54.
Ratti Prospero, operaio marina, L. 760.
Cappelli Carlo, 1° ufficiale postale, L. 2331.
Ponzoni Angelo, tenente, L. 934.
Giordano Paola, ved. Salerno, L. 625.
De Beaumont Teresa, ved. Maladorno, L. 1771.
Pozza Regina, ved. Maggio, L. 723,66.
De Blasio Carolina, ved. Della Croce, L. 315.
Zecchini Vittorio, capitano, L. 3067.
Della Sala Maria, ved. Usiello, L. 168.
De Rosa Salvatore, segretario alle poste, L. 3189.
Liberati Lucia, ved. Venturucci, L. 300.
Bassi Maria, ved. Timidei (indennità), L. 1500.
Milani Giuseppe, aiuto contabile, L. 1400.
Serventi Ercole, inserviente (indennità), L. 733.
Zoppi, orfani di Francesco Attilio, operaio marina, L. 362,50.
Vazzana M.ª Teresa, ved. Montauro, L. 1056.
Sbragia Niccolina, ved. Martini, L. 354,49.
Piccione Domenica, ved. Mauceri, L. 1381,33.
Naccari Carolina, ved. Bellemo, L. 204,16.
Mancini Giulietta, ved. Massari, L. 2070,33.
Fiore Gerlando, guardia carceraria, L. 1120.
Camandona Felicita Maria, operaia tabacchi, L. 359,04.
Licastro Guglielmo, aiuto contabile marina, L. 940.
Sarni Ciriaco, id. id., L. 945.
Marchesi Enrico, brigadiere finanza, L. 1050,88.
Amato Alfredo, capo furiere corpo Reale equipaggi, L. 1814,40.
De Nignesa Gio. Batta, ved. Bellucci, L. 867,66.
Marconi M.ª Lucia, ved. Angeretti, L. 640.
Baroni Virginia, ved. Battinelli, L. 649,33.
Allegrini Pietro, brigadiere postale, L. 914.
Ambrosi Vittorio, aiuto contabile marina, L. 1291.
Borgazzi Margherita, ved. Lecco, L. 547,66.
Di Fiore Emanuele, aiuto contabile marina, L. 1166.
Fogolin Costantino, ragioniere capo d'artiglieria, L. 3888.
Noya Gustavo, 1° macchinista C. R. E., L. 1864,80.
Thermes Gio. Batta, maggiore generale, L. 5332.
Romor Giovanni, aiuto contabile marina, L. 1199.
Gioannini Prospero, consigliere delegato di prefettura, L. 3999.
De Carli Tommaso, professore (indennità), L. 5203.
Cosseddu Ignazio, operaio guerra, L. 465.
Zocchi Romeo, aiuto contabile di marina, L. 1100.
Paroni Luigi, capitano, L. 4023.
Prin Giacomo, agente di manutenz. poste, L. 1025.
Martelli Generoso, delegato di P. S., L. 2880.
Focaccia Antimo, capo ufficio postale, L. 2666.
Caresio, orfano di Giorgio, operaio guerra, L. 220,66.
Millelire Giorgio, console generale, L. 6340.
Borsetto Giuseppe, capitano, L. 3535.
Cantoni Carlo, 1° ragioniere di prefettura, L. 2901.
Perna Angela, ved. Berselli, L. 462,66.
Puiower Cecilia, ved. Fantini, L. 1880.
Farina Nicola, orfano di Gabriele, operaio guerra, L. 120,66.
Costantini Eugenio, messaggero postale, L. 1216.
Castagneris Guido, capitano, L. 2957.
Andiberti Michele, fanalista, L. 619.
Marchetti Luigi, aiuto contabile di marina, L. 1171.
Bina M. Carolina, ved. Magrassi, L. 800,66.
Faleschini Lucia, ved. Missoni, L. 568,66.
Errico Maria, ved. Allegretto, L. 500.
Saladino Ermelinda, ved. Fanelli, L. 1080.
Di Bartolomeo Romeo, soldato, L. 300.
Campioli Giuseppe, vice segretario (indennità), L. 1375.
Tilio Giuseppe, soldato, L. 300.
Motta Angelo, soldato, L. 300.
Lovo, orfani di Ermenegildo, ufficiale idraulico, L. 448.
Mancuso Francesco, padre di Carmine, soldato, L. 202,50.
Boldrini Francesco, guardia carceraria, L. 225.
Bertero Tommaso, soldato, L. 300.
Dentamaro Laura, ved. Genghi, L. 492,50.
Brunetti Francesco, padre di Vito, torpediniere, L. 315.
Angrisoni Ugo, capitano macchinista marina, L. 4080.
Pancani Ida, ved. Marcucci, L. 1880.
Cozza Adele, ved. Cassini, L. 1086,50.
Richard Silvia, ausiliaria telegrafica, L. 1531.
Bianchini Remigio, famiglio, scuola m.re, L. 540.

**Direzione generale del debito pubblico**

*Rettifiche d'intestazione* (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

| Debito<br>1 | Numero d'iscrizione<br>2 | Ammontare della rendita annua<br>3 | Intestazione da rettificare<br>4 | Tenore della rettifica<br>5 |
|---|---|---|---|---|
| 3.50 % | 539879 | 17 50 | Mattacchione *Albina* fu Federico, minore sotto la patria potestà della madre Di Fazio Mariannina, moglie in seconde nozze di Ursillo Antonio, domiciliata in Alvito (Caserta). | Mattacchione *Vincenza-Albina* fu Federico, minore, ecc. come contro. |
| » | 272034 | 45 50 | Brinetti Giorgio *fu Angelo*, domiciliato in Cagliari. | Brinetti Giorgio *di ignoti*, domiciliato in Cagliari. |
| » | 1:4248 | 10 50 | | |
| » | 57319 | 73 50 | Oddo Sinibaldo ed *Emmanuele* fu Giovan Batt. minori rappresentati da De Luca Marianna fu Francesco, madre e tutrice e Oddo *Giuseppe* fu Giovanni Batt., domiciliati in Termini. | Oddo Sinibaldo, *Maria-Emmanuela* fu Gio. Batt., minori rappresentati da De Luca Marianna fu Francesco, madre e tutrice e Oddo *Giuseppa Maria* fu Giov. Batt., domiciliati in Termini. |
| 5 % | 7152 assegno provvisorio | 1 25 | | |
| 3.50 % | 563270 | 686 — | Guerrieri-Gonzaga Anselmo fu Tullo, domiciliato in Sustinente (Mantova) | Guerrieri-Gonzaga Anselmo fu Tullo, *minore sotto la patria potestà della madre De Gresti Gemma di Oddone, vedova di Guerrieri Gonzaga Tullo*, domiciliato in Sustinente (Mantova). |
| » | 488685 | 175 — | Corradini *Clotilde* di Antonio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Roma. | Corradini *Maria Clotilde* di Antonio, minore ecc. come contro. |
| 5 % | 1184976 | 25 — | *Nigro* Antonio e Carmela fu Vincenzo, minori sotto la patria potestà della madre Ruzzi Eufemia fu Giuseppe, domiciliati in Tolve (Potenza). | *Nigri* Antonio e Carmela fu Vincenzo, minori ecc. come contro. |
| 3.50 % | 157250 | 35 — | Mancel *Alessandro-Luigi* fu *Giacinto*, domiciliato in Parigi. | Mancel *Luigi-Alessandro* fu *Pietro Giacinto, detto anche Giacinto*, domiciliato in Parigi. |
| 3.50 % | 377687 | 52 50 | Argento *Antonino* fu Calogero, minore sotto la patria potestà della madre Federico Concetta fu Antonino, vedova Argento, domiciliata in Girgenti. | Argento *Antonio* fu Calogero, minore ecc. come contro. |
| » | 323862 | 17 50 | *Nigro* Antonio fu Vincenzo, minore sotto la patria potestà della madre Ruzzi Eufemia fu Giuseppe, domiciliato in Tolve (Potenza). | *Nigri* Antonio fu Vincenzo, minore ecc. come contro. |
| 5 % | 1063423 | 15 — | Pagano *Teodolinda* di Giovanni, nubile, domiciliata in Traso, frazione di Bargagli. | Pagano *Maria-Elena-Teodolinda* di Giovanni ecc. come contro. |
| 3.50 % | 417619 | 210 — | *Macagno* Marianna di *Giuseppe*, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Fossano (Cuneo). | *Maccagno* Marianna di *Francesco* minore ecc. come contro. |
| » | 445701 | 140 — | *Macagno* Marianna di Francesco, *nubile*, domiciliata a Fossano (Cuneo). | *Maccagno* Marianna di Francesco, *minore* ecc. come la precedente. |
| » | 467074 | 31 50 | Verdelli Ferruccio e Giuseppe fu *Giocondo*, minori sotto la patria potestà della madre Gatti Rosa di Giuseppe, vedova Verdelli, domiciliata in Sirone (Como). | Verdelli Ferruccio e Giuseppe fu *Costanzo-Giocondo*, minori ecc. come contro. |
| » | 394718 | 350 — | Branca Maria fu Michele, moglie di *Melocchio* Nazzarino, domiciliata in Milano. | Branca Maria fu Michele, moglie di *Melocchi* Nazzarino, domiciliata in Milano. |
| 5 % | 910126 | 35 — | Cerillo *Alfonso* di Felice, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Napoli. | Cerillo *Adolfo* di Felice, minore, ecc., come contro. |
| 3.50 % | 397113 | 63 — | Gilardoni Giuseppina fu Dazio moglie di Basilio *Carlo di Giovanni*, domiciliata a Vercelli (Novara). | Gilardoni Giuseppina fu Dazio, moglie di Basilio *Giovanni di Carlo*, domiciliata a Vercelli (Novara). |

A termini dell art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 22 giugno 1912.

*Il direttore generale*
GARBAZZI.

**Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)**

**Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 19 luglio 1912, in L. 101.07.**

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

**Ispettorato generale del commercio**

**Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)**

18 luglio 1912.

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | Senza cedola | Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi |
|---|---|---|---|
| 3.50 % *netto* .... | 98,19 44 | 96,44 44 | 98 02 32 |
| 3.50 % *netto* (1902) | 97.88 — | 96.13 — | 97 70 88 |
| 3 % *lordo* ....... | 67,68 75 | 66,48 75 | 66,97 25 |

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

**AVVISO.**

La Cassa di risparmio di Nizza, a norma delle leggi francesi, ha pubblicato un elenco nominativo di depositanti i cui crediti saranno colpiti dalla prescrizione trentennale qualora i depositi non vengano ritirati dal 1° luglio al 31 dicembre 1912.

Siccome in tale elenco figurano parecchi nomi d'italiani, s'invitano gli aventi diritto a fare in questo spazio di tempo tutte le pratiche necessarie in vista di prevenire l'applicazione definitiva della prescrizione e di conservare così la proprietà dei loro fondi.

# CONCORSI

## IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il R. decreto 11 gennaio 1912, n. 138, che approva il regolamento per il personale dell'Amministrazione centrale dell'agricoltura, industria e commercio;

**Decreta:**

Art. 1.

È aperto un concorso ad 8 posti di segretario di 4ª classe, con lo stipendio annuo di L. 2000, nel Ministero di agricoltura, industria e commercio. Dei suddetti posti 6 saranno conferiti immediatamente, gli altri 2 a misura che si verificheranno vacanze nel ruolo.

Art. 2.

Gli aspiranti devono far pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione 1ª), non più tardi del 31 agosto 1912, le loro domande in carta da bollo da una lira, corredate dei documenti indicati qui appresso:

1° atto o certificato di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale, per i concorrenti nati fuori la provincia di Roma, dal quale risulti che il concorrente, alla data del presente decreto, abbia compiuto il 18° e non oltrepassato il 30° anno di età;

2° certificato di sana e robusta costituzione fisica, rilasciato da un medico civile o militare, e legalizzato, secondo i casi, dal sindaco o dalla competente autorità medica militare, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

3° certificato di cittadinanza italiana, tenuto conto del disposto dell'art. 3 della legge sullo stato degli impiegati civili (testo unico);

4° certificato di soddisfatto obbligo della leva militare, o d'iscrizione nelle liste di leva, qualora la classe del concorrente non sia stata ancora chiamata;

5° certificato di buona condotta, legalizzato dal prefetto o sottoprefetto, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

6° certificato d'immunità penale, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

7° diploma originale o certificato di laurea in giurisprudenza o in scienze economiche e commerciali, ovvero il diploma finale della scuola di scienze sociali di Firenze.

Al suddetto documento dovrà essere unito un certificato, debitamente autenticato, dimostrante i punti ottenuti nelle singole prove finali.

Non saranno ammessi al concorso coloro che facessero riferimento a documenti esistenti presso altre Amministrazioni o che inviassero documenti irregolari.

I concorrenti che già fossero impiegati dello Stato, sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai numeri 3°, 4°, 5° e 6°; essi però sono tenuti a presentare un certificato, rilasciato dall'amministrazione dalla quale dipendono, comprovante la loro appartenenza all'amministrazione stessa.

Ciascun concorrente dovrà, nella domanda d'ammissione al concorso, indicare chiaramente l'indirizzo ove dovranno farglisi pervenire le necessarie comunicazioni.

Art. 3.

Il concorso è per esami.

Gli esami comprendono queste materie in conformità degli annessi programmi:

Lingua francese, geografia commerciale, diritto amministrativo, diritto civile, diritto commerciale, economia politica e legislazione sociale, statistica.

Essi sono orali per tutte le materie, scritti per la lingua francese e per tre delle altre materie, eccettuata la geografia commerciale.

I concorrenti hanno facoltà di sostenere anche prove scritte o orali in lingua tedesca o inglese.

Gli esami si daranno in Roma, in giorno ed in luogo da stabilire.

Roma, 10 luglio 1912.

*Il ministro*
NITTI.

PROGRAMMA DI ESAME.

*Geografia commerciale.*

Italia. — Ricchezze minerarie dell'Italia — Le altre industrie estrattive e specialmente la pesca — Agricoltura e industrie agricole e forestali — Principali industrie manufattrici — Centri di produzione e di consumo.

Commercio interno ed estero — Vie di comunicazione — Navigazione e porti — Notizie speciali sui porti più importanti d'Italia e sui porti esteri loro concorrenti — Emigrazione e correnti emigratorie — Colonie commerciali dell'Italia.

Stati principali d'Europa, d'America e delle altre parti del mondo. — Cenni sulle loro condizioni economiche, sulle loro produzioni agrarie e manufatturiere, sul loro commercio e sui rapporti commerciali coll'Italia e coi paesi esteri nostri concorrenti.

*Diritto amministrativo.*

Lo Stato e i suoi uffici.

Divisione dei poteri.

Potere legislativo.

Potere esecutivo — Organamento generale del potere esecutivo — Il Re, i ministri, l'ordine giudiziario, la forza pubblica, le Amministrazioni governative centrali e provinciali, i corpi elettivi locali.

Governo centrale — Consiglio dei ministri — Ministeri, loro ordinamento, loro principali attribuzioni — Corte dei conti e suo ufficio costituzionale, amministrativo e contenzioso — Consiglio di Stato e altri corpi consultivi dello Stato (Consiglio superiore dei lavori pubblici, della pubblica istruzione, di sanità, di marina, delle miniere, del commercio e dell'industria, dell'agricoltura, ecc.).

Contenzioso amministrativo e conflitti d'attribuzione.

Giurisdizioni speciali e giustizia amministrativa.

Diritti, doveri e responsabilità dei pubblici ufficiali.

Discentramento amministrativo.

Azione governativa locale — Prefetture, Intendenze di finanza, altri uffici (giudiziari, militari, amministrativi, tecnici, finanziari, marittimi) che attuano l'opera dello Stato nei vari luoghi.

Provincia e Comune — Costituzione e attribuzione del Consiglio provinciale e comunale, della Deputazione provinciale, del sindaco e della Giunta municipale — Giunta provinciale amministrativa — Ingerenza governativa nell'Amministrazione dei Comuni e delle Provincie.

Patrimonio dello Stato e principali disposizioni intorno alla sua amministrazione — Legge di contabilità dello Stato — Demanio pubblico — Sistema tributario dello Stato e dei Corpi locali — Monopoli esercitati dallo Stato — Principali disposizioni sul debito pubblico.

Principali disposizioni legislative ed istituti che hanno attinenza con l'agricoltura — Bonificamenti, irrigazioni — Incoraggiamenti che lo Stato dà all'agricoltura — Comizi agrari — Scuole agrarie — Caccia e pesca — Boschi — Miniere.

Espropriazione per causa d'utilità pubblica — Principî fondamentali concernenti le opere pubbliche terrestri e marittime (strade, porti, ecc.), ed in modo particolare la costruzione e l'esercizio delle strade ferrate — Posta e telegrafo.

Reggimento delle industrie e dei commerci — Proprietà industriale e letteraria — Tariffe doganali, punti franchi, trattati di commercio — Camere di commercio — Pesi e misure, e saggio e marchio dei metalli preziosi — Scuole professionali.

Principî della legislazione concernente le opere pie e la sanità pubblica.

*Diritto civile.*

Diritti reali.

Diritti reali in generale — Teoria delle cose e dei beni — Distinzioni delle cose — Beni immobili e mobili — Dei beni relativamente alle persone cui appartengono — Enumerazione dei diritti reali — Proprietà (concetto e definizione, contenuto del diritto di proprietà) — Proprietà letteraria ed artistica — Limitazioni del diritto di proprietà — Condominio.

Modi d'acquisto della proprietà (occupazione, accessione).

Usufrutto, uso e abitazione.

Servitù in generale — Distinzioni — Servitù personali — Servitù reali — Servitù legali — Modi di stabilimento, esercizio; modi d'estinzione delle servitù.

Enfiteusi — Superficie.

Diritti reali di garentia (pegno, privilegi, ipoteca).

Trascrizione.

Del possesso (concetto, teorie principali, ordinamento secondo il nostro Codice, azioni che lo tutelano).

*Diritti di obbligazione.*

Del negozio giuridico e dell'obbligazione in generale — Obbligazioni naturali e civili — Obbietto dell'obbligazione — Fonti delle obbligazioni — Dei contratti — Classificazione dei contratti — Requisiti della validità (capacità, consenso, oggetto, causa) — Effetti dei contratti — Interpretazione dei contratti — Dei quasi contratti — Dei delitti e dei quasi delitti (danno, responsabilità indiretta).

Diverse specie di obbligazioni (condizionali, a termine, modali, alternative) — Obbligazioni in solido — Obbligazioni divisibili ed indivisibili — Obbligazioni con clausole penali.

Effetti delle obbligazioni (caso, colpa, risarcimento di danni).

Azione surrogatoria — Azione revocatoria.

Estinzione delle obbligazioni — Pagamento — Pagamento con surrogazione — Imputazione dei pagamenti — Novazione — Rimessione del debito — Compensazione — Confusione — Perdita della cosa dovuta — Azioni di nullità o di rescissione.

Prova delle obbligazioni e della loro estinzione (Atto pubblico — Scritture private — Atti di ricognizione — Prova testimoniale — Presunzioni — Confessione delle parti — Giuramento).

*Contratti speciali.* — Compra vendita — Permuta — Contratto di locazione — Mezzadria, masseria o colonia — Locazione a soccida — Contratto di Società — Mandato — Transazione — Costituzione di rendita — Contratto vitalizio — Comodato — Mutuo — Deposito — Sequestro — Anticresi — Fideiussione.

*Diritto commerciale.*

Determinazione degli atti di commercio.

Persone commercianti — Divieti ed incapacità di commerciare.

Dei doveri dipendenti dalla qualità di commerciante e specialmente della tenuta dei libri di commercio.

Agenti intermediari del commercio — Disposizioni speciali che li riguardano.

Istituti ausiliari del commercio (Camere di commercio — Borse — Stanze di compensazione — Magazzini generali — Fiere e mercati — Consolati, ecc.).

Società commerciali — Loro specie e caratteri essenziali — Forma e requisiti dei contratti — Costituzione — Rapporti interni ed esterni — Modi di scioglimento — Liquidazione — Norme speciali circa le Società cooperative — Differenza tra le Società commerciali e le civili — Condizioni sotto le quali le Società estere possono operare nel Regno.

Associazioni in partecipazione e di assicurazione mutua.

Obbligazioni commerciali, della prova delle obbligazioni, della rinnovazione e rivendicazione di titoli al portatore.

Del mutuo commerciale in genere e delle sue differenze dal civile.

La cambiale — Duplice specie di cambiali, loro requisiti essenziali, duplicati e copie; cambiali nulle o false, in tutto o in parte; cambiali smarrite — La girata e i suoi effetti — Guarentigie per la esecuzione dell'obbligazione cambiaria: accettazione ordinaria e straordinaria; regresso per cauzione; avallo; la solidarietà cambiaria — Il pagamento della cambiale, diretto, per regresso, giudiziale, o per rivalsa.

L'ordine in derrate e in che diversifica dalla cambiale.

L'assegno bancario o *check*.

Vendita commerciale: come si differenzi dalla civile; sue regole generali.

Dei contratti di Borsa specialmente a termine.

Del riporto: natura ed effetti di questo contratto.

Nozione economica e giuridica del conto corrente — Apertura o tenuta, effetti e liquidazione del conto corrente.

Del mandato commerciale — Sua forma; regole generali; differenze dal mandato civile — Institori e rappresentanti, commessi e loro specie.

Della Commissione.

Del contratto di trasporto — Forma; regole generali; norme proprie dei trasporti per via ferrata.

Assicurazioni terrestri — Concetto; forma del contratto — Assicurazione contro i danni; sue varie specie — Assicurazioni sulla vita.

Del pegno commerciale in genere, e come diversifichi dal civile.

Del deposito di merci e derrate in magazzini generali — Fedi di deposito; note di pegno; vendita delle cose depositate.

Del fallimento — Prescrizioni essenziali circa la cessazione dei pagamenti — Dichiarazione del fallimento e suoi effetti rispetto alla persona, ai beni ed agli atti del fallito, e rispetto ai creditori — Amministrazione del fallimento — Verificazione dei crediti; stato di unione dei creditori; diversa natura dei loro diritti — Liquidazione dell'attivo; rivendicazioni — Ripartizione dell'attivo e chiusura del fallimento — Moratorie — Concordato — Disposizioni speciali ai fallimenti di Società commerciali — Riabilitazione dei falliti — Reati attinenti al fallimento — Piccoli fallimenti e concordato preventivo.

*Economia politica e legislazione sociale.*

I) Economia politica.

Definizione dell'economia politica — L'economia politica come scienza — I metodi dell'economia politica.

I. La produzione della ricchezza:

Fattori della produzione — La natura; il lavoro; il capitale — La divisione del lavoro.

La produzione in grande e la produzione in piccolo — La grande e la piccola coltura — La cooperazione agricola.

La legge del reddito decrescente e la legge del reddito crescente.

Il principio della popolazione.

Lo sviluppo del capitale materiale — Il risparmio.

Classificazione delle industrie — La industria agraria — La industria manifatturiera — La industria commerciale.

II. La distribuzione della ricchezza:

Concetto della distribuzione.

L'istituto della proprietà privata.

La proprietà della terra e la indennità per la espropriazione — Contratti per la locazione delle terre.

Il salario e le teorie sul salario — I salari relativi — Gli effetti della legge e della consuetudine sui salari.

Il profitto.

La rendita economica.

III. Lo scambio:

Il valore di scambio e il prezzo.

I mercati.

La domanda e l'offerta.

Il costo di produzione in relazione al valore.

Effetti delle alterazioni nella domanda e nella offerta sopra i valori normali.

I valori di monopolio.

Il costo di produzione in relazione ai salari ed ai prodotti.

La rendita in relazione al valore.

Definizione e funzione della moneta — Sistemi monetari — Monometallismo e bimetallismo — La legge di Gresham e le sue applicazioni — La teoria quantitativa della moneta — I surrogati della moneta.

Il credito — Le Banche di emissione — Le Banche di deposito e sconto — Altre funzioni del credito (credito immobiliare, edilizio, fondiario, agrario, ecc.).

Il saggio dell'interesse e il saggio dello sconto.

Il commercio internazionale — Confronto del commercio estero col commercio interno.

I cambi esteri.

La teoria del commercio internazionale.

IV. La funzione economica dello Stato:

I metodi e i limiti dell'ingerenza dello Stato.

Le spese e le entrate nella pubblica Amministrazione.

Carattere e definizione dell'imposta — Classificazione delle imposte — Incidenza delle imposte.

Tributi sulla rendita e sulla terra — Imposte sui profitti e sul capitale — Imposte sui consumi.

Carattere delle spese pubbliche.

La finanza locale.

Credito pubblico e debito pubblico — La teoria dei prestiti pubblici.

II) Legislazione sociale.

Concetto generale e limiti della legislazione sociale.

Lavoro delle donne e dei fanciulli.

Contratto di lavoro — Lavoro nelle risaie — Riposo festivo — Orario di lavoro — Pagamento dei salari.

Probiviri nell'industria e nell'agricoltura.

Uffici di collocamento.

Organizzazioni operaie.

Consiglio del lavoro ed Ufficio del lavoro.

Cooperazione agricola e di produzione e lavoro.

Case popolari.

Protezione degli operai all'estero.

Prevenzione delle malattie professionali e degli infortuni del lavoro.

Concetto generale e caratteri distintivi delle assicurazioni sociali.

La funzione e il contributo dello Stato nelle assicurazioni sociali.

Assicurazione libera e assicurazione obbligatoria.

Assicurazione contro le malattie — Assicurazione per la invalidità e la vecchiaia — La Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai.

Assicurazione contro gl'infortuni del lavoro — Organi che la esercitano — La Cassa Nazionale di assicurazione per gl'infortuni del lavoro.

Assicurazione contro la disoccupazione.

Assicurazione per la maternità.

*Statistica.*

Concetto della statistica — Oggetto — Limiti — Attinenze con le altre discipline — Sua importanza scientifica e pratica, specialmente ai giorni nostri e con gli attuali ordinamenti politici.

Cenni sull'ordinamento amministrativo della statistica, specialmente in Italia.

Del metodo statistico in generale — Il dato statistico e suoi caratteri essenziali — Rilevamento indiretto, o puramente induttivo, dei dati — Rilevamento diretto; quali dati siano da raccogliersi, quando, in qual modo e da chi.

Spoglio ed aggruppamento dei dati — Modi diversi di eseguire lo spoglio; loro vantaggi ed inconvenienti rispettivi.

Verificazione dei dati — Critica esterna dei dati — Critica interna, o delle fonti.

Elaborazione dei dati — Dati primitivi, o serie numeriche — Determinazione del valore più probabile dei dati; limiti degli errori — Dati derivati, o valori medi e valori proporzionali.

Comparazione dei dati derivati — Varie maniere di comparazione; da tempo a tempo, da luogo a luogo, ecc. — Cenni sui Congressi internazionali di statistica e sulla statistica internazionale comparata.

Determinazione dei risultati — Cause che possono influirvi: come si distinguano e in qual senso agiscano — Leggi statistiche e loro carattere.

Esposizione dei risultati — Tabelle statistiche — Figurazioni grafiche; loro forme ed importanza.

Statistica del territorio — Esposizione dei principali elementi statistici che vi si riferiscono e rispettiva loro importanza.

Statistica della popolazione — Nozioni degli elementi statistici da considerarsi — Popolazione nel suo stato, o modo di essere, a un momento dato, e nel suo movimento, cioè nelle variazioni alle quali va soggetta.

Stato della popolazione — Censimenti e loro metodi — Norme principali seguite nel censimento italiano — Popolazione di fatto e di diritto e rispettiva importanza — Popolazione relativa, cioè in rapporto all'estensione territoriale e suo vario accentramento —

Classificazione della popolazione secondo il sesso, lo stato civile e l'età; speciale importanza economica di quest'ultimo elemento — Altre distinzioni importanti, nell'ordine fisico, intellettuale ed economico.

Movimento intrinseco della popolazione — Nascite, matrimoni, morti; principali relazioni e circostanze da considerarsi in questi fatti demografici — Mortalità e vitalità in particolare — Ordine o legge della mortalità — Vita media e vita probabile — Nozioni sulle tavole di mortalità e di sopravvivenza; metodi vari per la loro compilazione e cenni sulle principali loro applicazioni.

Movimento estrinseco della popolazione — Correnti di circolazione all'interno — Emigrazione per e da paesi stranieri; specie diverse di emigrazione.

Registri di popolazione o anagrafici — Uffici ed utilità loro, ostacoli che incontra la loro regolare tenuta.

Statistica intellettuale o della cultura — Principali elementi da aversi in considerazione.

Statistica morale — Concetto — Ordine dei fatti onde può ricavarsi — Limiti.

Statistica economica — Materia e partizioni supreme delle statistiche della produzione, della circolazione, della ripartizione e del consumo.

Statistica politica — Sue divisioni principali e materia di esse.

Cenno sulla storia della statistica.

*Lingua francese.*

Lettura e relativa traduzione — Discorso famigliare (prova orale).

Versione dall'italiano (prova scritta).

*Lingua inglese o tedesca (facoltativa).*

Lettura e relativa traduzione (prova orale).

Versione in italiano (prova scritta).

*Il ministro*
NITTI.

## IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Visto il regolamento generale per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Visto il regolamento speciale per gli uffici ed i personali dipendenti dal Ministero del tesoro, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 725;

Visto il ruolo organico del personale di ragioneria delle Intendenze di finanza, approvato con la legge 29 gennaio 1911, n. 10;

**Determina:**

Art. 1.

È indetto un esame di concorso a quaranta posti di volontario di ragioneria nelle Intendenze di finanza.

Art. 2.

(Articoli 11 e 12 regolamento speciale).

Gli esperimenti consteranno di tre prove scritte e della prova orale sulle materie specificate nell'unito programma.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 12, 13 e 14 settembre 1912 in Roma, nel locale che sarà destinato dal Ministero; e gli esami orali avranno luogo pure in Roma nei giorni che prescegliera la Commissione esaminatrice dopo compiuto lo scrutinio dei temi scritti.

Art. 3.

(Art. 1 e 2 del regolamento speciale).

Tutti coloro che, avendone i requisiti, intendono prendere parte al concorso, devono presentare al Ministero del tesoro (ragioneria generale dello Stato) direttamente, o per mezzo della Intendenza di finanza della rispettiva Provincia, che dovrà farne immediato invio al Ministero, domanda scritta e firmata di loro pugno, su carta da bollo da lire 1, entro il giorno 20 agosto 1912.

Alla domanda, che deve contenere l'indicazione precisa del recapito dell'istante, debbono essere uniti i seguenti documenti:

*a*) atto di nascita, dal quale risulti avere l'aspirante non meno di 18 e non più di 25 anni compiuti d'età alla data del presente decreto.

Il limite massimo d'età è elevato a 28 anni per gli aspiranti forniti di laurea.

Le condizioni del limite di età non è richiesta per gli aspiranti che comprovino di essere funzionari di ruolo dello Stato.

L'atto di nascita deve essere legalizzato dal presidente del tribunale competente per i candidati i quali non siano nati nel comune di Roma;

*b*) diploma di licenza liceale o di istituto tecnico.

In mancanza degli originali diplomi, possono essere accettati i corrispondenti certificati rilasciati nei modi di legge dalle competenti autorità;

*c*) certificato di cittadinanza italiana.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini delle altre regioni italiane, quando anche manchino della naturalità;

*d*) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune, nel quale il concorrente risieda almeno da un anno, e, in caso di residenza per un periodo minore, anche dal sindaco del luogo della residenza anteriore;

*e*) certificato generale di non incorsa penalità, rilasciato dall'Ufficio del casellario giudiziale;

*f*) certificato medico, debitamente legalizzato, dal quale risulti che l'aspirante è di sana costituzione fisica e immune da difetti fisici che lo possano rendere inabile al servizio.

L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre l'aspirante alla visita di un sanitario da essa delegato;

*g*) documento dal quale risulti che l'aspirante ha ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento;

*h*) documento donde risulti che l'aspirante ha mezzi sufficienti per prestare servizio gratuito durante il volontariato;

*i*) ritratto recente del concorrente con la firma di lui, e con dichiarazione di un pubblico funzionario che comprovi la identità della persona.

Nella domanda di ammissione l'aspirante dovrà dichiarare in modo esplicito che egli, riuscendo vincitore del concorso, si mette a piena e completa disposizione dell'Amministrazione, sia per eventuali missioni, sia, in seguito, colla nomina a ragioniere.

I certificati di cui alle lettere *d*), *e*) ed *f*) debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto.

Il documento di cui alla lettera *h*) può essere prodotto o per certificato rilasciato dall'autorità comunale o per dichiarazione del capo di famiglia - in tal caso la firma deve essere autenticata dal sindaco - o sotto forma di atto di notorietà fatto avanti alle competenti autorità.

La firma del sindaco nei certificati di cui alle lettere *c*) e *d*) nonchè quella nei certificati di cui alla lettera *h*), se rilasciati dall'autorità comunale, debbono essere legalizzati dal prefetto della Provincia o dal presidente del tribunale; quelle dei medici nei certificati di cui alla lettera *f*) debbono essere vidimati dal sindaco e legalizzate dal prefetto della Provincia o dal presidente del tribunale. Dette legalizzazioni non occorrono se i certificati sono rilasciati o vidimati dal sindaco di Roma.

I concorrenti che si trovassero sotto le armi sono dispensati dalla produzione dei documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *f*) e *g*) del presente articolo. Debbono però esibire un certificato del comandante del corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta.

Le domande presentate in tempo utile, ma non documentate regolarmente entro il termine fissato del 20 agosto 1912 sono respinte.

Tutti i documenti debbono essere effettivamente allegati alla domanda, e non si ammettono riferimenti a presentazioni fatte ad altre Amministrazioni, per concorsi che abbiano luogo contemporaneamente.

Art. 4.

Gli aspiranti, che già occupino un impiego governativo, sono esonerati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere *a*), *c*), *d*), *e*) e *f*) del precedente articolo.

Essi debbono esibire, oltre i documenti di cui alle lettere *b*), *g*), *h*) e *i*), lo stato di servizio autenticato dal capo dell'Amministrazione da cui dipendono.

Art. 5.

(Art. 10 del regolamento speciale).

Il Ministero del tesoro (ragioneria generale dello Stato) prende in esame le domande ed i titoli degli aspiranti al concorso, ed esclude quelli che non abbiano i requisiti necessari per essere ammessi; il provvedimento con cui è negata l'ammissione al concorso è definitivo.

Prima del giorno fissato per gli esami ciascun concorrente sarà avvertito per mezzo della Intendenza della rispettiva Provincia, e della Amministrazione a cui appartiene, dell'esito della domanda.

Art. 6.

(Art. 13 del regolamento speciale).

Con altro decreto ministeriale sarà costituita la Commissione di scrutinio degli esami, composta:

del ragioniere generale dello Stato o di un ispettore generale di ragioneria nel Ministero, presidente;

di un funzionario superiore amministrativo del Ministero;

di un funzionario superiore di ragioneria del Ministero;

di un ispettore di ragioneria delle intendenze di finanza o di un ispettore per la vigilanza sugli Istituti di emissione e sui servizi del tesoro;

di un professore insegnante storia e geografia nei licei o negli Istituti tecnici, membri;

un funzionario del Ministero, di grado non inferiore a quello di primo ragioniere, eserciterà le funzioni di segretario della Commissione.

Art. 7.

(Art. 15 del regolamento speciale).

La Commissiane prepara i temi per le prove scritte. Essa ne predispone il maggior numero possibile per ciascun giorno di esame; li esamina e discute immeditamente prima dell'ingresso dei candidati nella sala degli esami, indi suggella ed imbussola, in numero non minore di tre, quelli concordemente approvati. Uno di questi, sorteggiato dai concorrenti, è il tema proposto.

Art. 8.

(Art. 16 del regolamento speciale).

Gli esami scritti sono vigilati da tutta o da parte della Commissione di scrutinio di cui all'art. 6.

Non meno di due membri di essa devono essere però sempre presenti.

Per le funzioni di vigilanza la Commissione può aggregarsi altri impiegati del Ministero.

Art. 9.

(Art. 12 del regolamento speciale)

Gli aspiranti dispongono per ciascun giorno di esame di otto ore continue, le quali cominciano dall'istante in cui è finita la dettatura del tema. Sarà inoltre concessa un'ora per la refezione nei locali stessi dell'esame.

Art. 10.

(Art. 5 del regolamento generale).

Nessun aspirante può usare carta che non sia somministrata dalla Commissione e su ciascun foglio deve essere preventivamente impresso il bollo del Ministero.

Durante le prove scritte, non è permesso ai concorrenti di parlare fra loro, o di scambiarsi qualsiasi comunicazione scritta o di mettersi in qualsiasi modo in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della Commissione esaminatrice.

Essi non devono portare appunti manoscritti, nè libri, nè pubblicazioni di qualsiasi specie.

Possono però consultare i testi di legge e di regolamenti, che, occorrendo, sono posti a loro disposizione per cura della Commissione.

Il concorrente che contravviene a queste disposizioni è escluso dall'esame.

Per lo svolgimento del tema di matematica, i candidati possono portare le tavole dei logaritmi senza commenti nè istruzioni.

Saranno esclusi dal concorso quei candidati che in qualsiasi modo turbassero l'ordine e il tranquillo svolgersi dell'esame. Per l'esclusione non occorre che il candidato sia invitato ad abbandonare la sala; essa verrà deliberata dalla Commissione, e, motivandola, la deliberazione sarà inclusa nel processo verbale.

Art. 11.

(Art. 7 del regolamento generale).

Compiuto il lavoro, ciascun concorrente senza apporvi la firma od altro contrassegno, lo pone entro una busta unitamente ad altra di minore formato, debitamente chiusa, nella quale abbia chiaramente scritto il proprio cognome, nome e paternità.

Chiusa anche la seconda busta, la rimette alla Commissione di vigilanza, la quale, suggellatala in presenza dell'aspirante, vi appone la indicazione del giorno e dell'ora della presentazione, e la firma di almeno uno dei suoi membri.

Saranno annullate le prove scritte di coloro che, o firmassero il lavoro, o lo contrassegnassero in qualunque modo, ovvero che non chiudessero la busta contenente il nome.

Al termine di ciascun giorno di esame, tutte le buste vengono raccolte in pieghi, che sono suggellati dal presidente e da lui firmati unitamente ad uno almeno degli altri membri della Commissione e dal segretario.

Art. 12

(Art. 7 del regolamento generale).

La Commissione, quando deve procedere all'esame delle prove scritte, apre i pieghi, materia per materia, ed i lavori vengono firmati e contrassegnati da un membro e dal segretario della Commissione all'ultima pagina scritta.

Anche le buste accluse in detti lavori, e contenenti i nomi degli aspiranti, debbono essere firmate e contrassegnate a tergo e diagonalmente da un membro e dal segretario della Commissione.

Numerati, quindi i lavori e, in corrispondenza, tutte le buste, i primi vengono trattenuti dalla Commissione, e le seconde, riunite in un pacco suggellato e firmato dai componenti la Commissione, sono affidati in custodia al segretario.

Esaminati e giudicati i lavori, la votazione dei medesimi deve essere consacrata in processi verbali definitivi distinti per ciascuna prova di esame.

Il riconoscimento dei nomi deve essere fatto solamente dopo che tutti gli scritti dei concorrenti siano stati esaminati e giudicati.

Art. 13.

(Art. 14 del regolamento speciale).

Il giudizio delle prove scritte e di quella orale viene espresso con

la media dei punti dati in ciascuna prova da ciascun esaminatore, quale dispone di dieci punti.

Art. 14.

(Articoli 12 e 17 del regolamento speciale).

Sono ammessi alla prova orale solamente i candidati che abbiano riportato non meno di sei punti in ciascuna delle prove scritte.

L'esame orale non può durare oltre un'ora per ogni candidato.

Art. 15.

(Art. 18 del regolamento speciale).

Per la classificazione dei candidati si riducono separatamente a media i punti riportati nell'esame scritto e quelli riportati nell'esame orale, per modo che il risultato di ciascuno di questi due esperimenti sia espresso da un voto, il cui massimo è dieci.

Il totale di questi due numeri determina la classificazione dei concorrenti.

Art. 16.

(Art. 8 del regolamento generale e 19 del regolamento speciale).

Sono dalla Commissione dichiarati vincitori del concorso, nell'ordine rispettivo di precedenza di merito, i primi classificati nei limiti dei posti messi a concorso, a condizione che abbiano riportato anche nell'esame orale sei punti almeno.

A parità di punti ha la precedenza quegli che abbia prestato servizio utile a pensione in un Amministrazione dello Stato oppure nell'esercito o nell'armata, con preferenza per colui che abbia prestato servizio per maggior tempo.

Sempre a parità di punti, ed, in mancanza di titoli quanto al servizio, ha la precedenza il maggiore di età.

Art. 17.

(Art. 9 del regolamento generale).

Di tutte le operazioni dell'esame e delle deliberazioni prese dalla Commissione esaminatrice anche nel giudicare i singoli lavori, si deve redigere, giorno per giorno, un processo verbale, che deve essere sotoscritto da tutti i commissari e dal segretario.

Art. 18.

(Art. 10 del regolamento generale e 20 del regolamento speciale)

Il ministro riconosce la regolarità del procedimento degli esami, pubblica i nomi dei vincitori del concorso con la classificazione ottenuta e decide in via definitiva sulle contestazioni relative alla precedenza dei concorrenti.

I posti messi a concorso devono essere conferiti soltanto a coloro che sono compresi nella graduatoria approvata dal ministro, esclusa in ogni caso la facoltà di sostituirli con altri che nello stesso concorso abbiano conseguito l'idoneità.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e nel Bollettino ufficiale del Ministero.

Sui reclami che venissero presentati entro quindici giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno dei risultati degli esami, il ministro, sentita la Commissione, decide in via definitiva.

Art. 19.

La nomina a volontario ha luogo mediante decreto Ministeriale, da registrarsi alla Corte dei conti.

Con le prime nomine si provvede a completare la pianta organica dei volontari. A mano a mano che si verificano le vacanze, viene proceduto alla nomina a volontari degli altri vincitori del concorso nell'ordine di graduatoria.

Art. 20.

(Art. 4 del regolamento speciale).

I volontari prestano servizio gratuito nel capoluogo di Provincia di loro ordinaria residenza o di loro elezione. Debbono però recarsi in missione temporanea quando e dovunque lo richieggano i bisogni del servizio, nel qual caso hanno diritto ad una indennità giornaliera di L. 4, oltre al rimborso del biglietto di viaggio in 2ª classe a prezzo ridotto, giusta la concessione C, di cui alla legge 9 luglio 1908, n. 406, accresciuto di un decimo a norma del disposto del R. decreto 23 maggio 1907, n. 428.

Art. 21.

(Art. 5, 6 e 7 del regolamento speciale).

Quando abbiano prestato almeno sei mesi di effettivo servizio riportando non meno di 8 punti su 10 nel giudizio relativo alla loro operosità e diligenza, e vi siano posti disponibili, i volontari sono promossi al grado di ragioniere di 4ª classe, con lo stipendio annuo di L. 2000.

I volontari, i quali non possono dopo un anno di servizio gratuito, conseguire la nomina ad impiego retribuito per difetto di vacanze, e non godano l'indennità di missione giornaliera a norma del precedente art. 20, riceveranno un assegno mensile di L. 80.

I volontari i quali durante un anno di prestato servizio abbiano ottenuti meno di 6 punti di operosità e diligenza, o che per due anni consecutivi non abbiano raggiunta la media prescritta di 8 punti, sono dispensati dal servizio.

La dispensa dal servizio non dà diritto ad alcuna indennità.

Roma, 16 luglio 1912.

*Il ministro*
TEDESCO.

PROGRAMMA

dell'esame di concorso al posto di volontario di ragioneria nelle Intendenze di finanza.

Parte I.

*Coltura generale.*

1. Storia politica e letteraria d'Italia dall'anno 1494 (calata in Italia di Carlo VIII) fino ai nostri tempi.
2. Elementi di geografia fisica e politica generale ed in ispecie dell'Italia.
3. Principî di economia politica e di scienza delle finanze.
4. Traduzione orale dal francese, o dall'inglese, o dal tedesco, senza l'aiuto del vocabolario, a scelta dell'aspirante.

Parte II.

*Diritto positivo.*

5. Statuto fondamentale.
6. Legge sulla Corte dei conti.
7. Legge per la contabilità generale e per l'amministrazione del patrimonio dello Stato.
8. Principî elementari di diritto amministrativo.
9. Ordinamento e attribuzioni delle varie Amministrazioni dello Stato nel centro e nelle Provincie.
10. Principî elementari di diritto civile.
11. Contratti e obbligazioni.
12. Principî elementari di diritto commerciale.
13. Libri di commercio.
14. Società commerciali.
15. Lettere di cambio e biglietti all'ordine.
16. Commercio marittimo.

Parte III.

*Matematica e ragioneria.*

17. Aritmetica.
18. Algebra fino alle equazioni di secondo grado, queste comprese.
19. Logaritmi, interessi, annualità, sconti semplici e composti.
20. Teoria dei conti — Conti giuridici — Conti specifici — Conti statistici.

2]. Teorica scritturale — Metodi diversi — Esercizio pratico relativo.

Roma, 16 luglio 1912.

Visto: *Il ministro*
TEDESCO.

## RR. conservatorî riuniti di Siena

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso all'ufficio d'istitutrice incaricata dell'insegnamento del lavoro manuale con l'annuo stipendio di L. 400, più gli utili della vita interna, accresciuto di L. 150, per l'insegnamento di cui sopra.

Coloro che intendano di prender parte al concorso debbono inviare direttamente alla presidenza dei RR. conservatorî riuniti, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, la domanda in carta da bollo da L. 1,20, corredata dei seguenti titoli e documenti:

1° attestato di nascita, dal quale resulti che l'aspirante abbia compiuto il 25° e non oltrepassato il 35° anno di età;

2° certificato di un medico provinciale o militare, o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui resulti che la concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirle l'adempimento dei lavori dell'ufficio a cui aspira;

3° fede penale, di data non anteriore ai tre mesi prima della chiusura del concorso;

4° certificato di moralità rilasciato, da non più di tre mesi prima della chiusura del concorso, dal sindaco del Comune dove la concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato stesso è chiesto, e sentito l'avviso della Giunta comunale;

5° certificato di cittadinanza italiana;

6° laurea universitaria o diploma, che abiliti all'insegnamento per cui è bandito il concorso, o certificato di cui all'art. 2, comma 1°, della legge 8 aprile 1906, n. 141;

7° certificato attestante i punti riportati nell'esame finale pel conseguimento della laurea o diploma;

8° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

9° elenco, in carta libera, di tutti i documenti;

10° ritratto fotografico della concorrente, con la firma autografa di lei, vidimata dal sindaco.

Oltre al certificato di cui al n. 4, la concorrente, che non abiti nel Comune da oltre un biennio, deve presentare anche un attestato di moralità rilasciato con le stesse norme dal sindaco del Comune dove abitava precedentemente.

Ai documenti predetti le concorrenti possono aggiungere tutti gli altri titoli, che ritengono opportuno di presentare nel proprio interesse, e le loro pubblicazioni. Sono escluse le opere manoscritte o in bozze di stampa.

I documenti debbono essere presentati in originale o in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

La nomina diverrà definitiva dopo un biennio di lodevole servizio, durante il quale il licenziamento potrà essere pronunziato per inettitudine, per negligenza, per accertata insufficienza fisica.

La concorrente prescelta dovrà assumere l'ufficio entro dieci giorni dalla partecipazione della sua nomina, altrimenti s'intenderà senza altro decaduta dal posto conferitole.

Il concorso è aperto in base al regolamento organico dell'Istituto approvato col R. decreto del 23 febbraio 1908, n. 122, ed al regolamento speciale per i concorsi alle varie cattedre di ruolo di questo Istituto, approvato dal R. ministero della pubblica istruzione come da officiale del 7 maggio 1909, div. 8ª, n. 7056, di cui ogni concorrente potrà avere comunicazione, dietro domanda diretta alla segreteria di questo R. Istituto.

Il presidente
*A. Lisini.*

## R. CONSERVATORIO DI S. CHIARA
### in San Gimignano

*CONCORSO ad un posto d'insegnante nel R. Conservatorio di S. Chiara in San Gimignano (provincia di Siena).*

È aperto il concorso ad un posto di maestra nella classi 4ª e 5ª elementari femminili, delle scuole interne del R. Conservatorio.

Lo stipendio è di L. 850, pagabili in rate mensili posticipate.

La domanda su carta da L. 1,22 dovrà essere presentata al presidente del Conservatorio entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione e dovrà essere corredata dai seguenti documenti debitamente legalizzati:

1° certificato di un medico provinciale o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che la concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirle l'adempimento dei doveri dell'ufficio a cui aspira;

2° fede penale, di data non anteriore ai tre mesi prima della chiusura del concorso;

3° certificato di moralità rilasciato, da non più di tre mesi prima della chiusura del concorso, dal sindaco del Comune dove la concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato stesso è chiesto e sentito l'avviso della Giunta comunale;

4° certificato di cittadinanza italiana;

5° diploma che abiliti all'insegnamento elementare;

6° certificato attestante i punti riportati nell'esame finale pel conseguimento del diploma;

7° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

8° elenco in carta libera di tutti i documenti;

9° ritratto fotografico della concorrente, con la firma autografa di lei, vidimata dal sindaco.

Oltre al certificato di cui al n. 3, la concorrente che non abiti nel Comune da oltre un biennio, deve presentare anche un attestato di moralità rilasciato con le stesse norme dal sindaco del Comune dove abitava precedentemente.

Ai documenti predetti le concorrenti possono aggiungere tutti gli altri titoli, che ritengano opportuno di presentare nel proprio interesse, e le loro pubblicazioni. Sono escluse le opere manoscritte o in bozze di stampa.

I documenti devono essere presentati in originale o in copia autentica ed essere debitamente legalizzati. La nomina dovrà essere approvata dal Ministero previo parere del Consiglio provinciale scolastico e non diverrà definitiva se non dopo un biennio di lodevole servizio, durante il quale potrà essere pronunciato licenziamento per inettitudine, per negligenza o per accertata insufficenza fisica.

La prescelta, entro dieci giorni dalla partecipazione della nomina, dovrà dichiarare se accetta oppure no; decorso tal termine s'intenderà impegnata coll'Istituto e dovrà ivi trovarsi il 1° ottobre p. v. per essere in grado di cominciare i corsi regolari delle lezioni.

Non potrà lasciare il posto che ad anno scolastico compiuto e previa disdetta di mesi tre da darsi entro il maggio.

San Gimignano, 20 giugno 1912.

Il presidente
*Prof. Tommaso Mori Checcucci.*

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

**La nomina di Tewfik pascià a gran visir, data ieri ed anche oggi come certa dai telegrammi da Costantinopoli, non è più stata ufficialmente confermata.**

I giornali di Londra ove Tewfik pascià si trova come ambasciatore si mostrano soddisfatti e lieti della caduta del Ministero turco poichè dicono che le probabilità della pace si accrescono con un nuovo Gabinetto.

Il *Times* dice:

È venuto il momento per i turchi di fare appello al patriottismo per salvare il paese. I comunicati menzogneri non possono più nascondere la verità sull'esito della guerra. Bisogna far la pace.

I giornali viennesi considerano le dimissioni del Gabinetto Said pascià come la sconfitta del regime Giovane turco ed alcuni esprimono l'opinione che benchè tra i punti di vista dell'Italia e della Turchia siano ancora divergenze gravissime, tuttavia il nuovo Gabinetto avrà forse una posizione molto più facile per le trattative di pace.

A proposito della crisi turca la *National Zeitung* di Berlino in un articolo intitolato « La caduta dei Giovani turchi » scrive:

La costernazione regna a Costantinopoli. Nessuno sa che cosa porterà il domani. Gli odierni disordini provano che i giovani turchi sono alla rovina.

Le dimissioni del Gabinetto sembrano essere il principio della fine. Non si può prevedere in qual modo scoppierà il fuoco che cova sotto le ceneri. L'attitudine dell'esercito costituisce il maggior pericolo per la Turchia, ed il fallimento della politica albanese minaccia di completare la rovina dei giovani turchi.

Il *Temps* di Parigi ha un lungo articolo dedicato alla crisi turca, donde togliamo questo inciso:

Dall'agitazione che ha determinato la crisi in Turchia può uscire sia la rivoluzione all'interno, sia una nuova guerra al di fuori.

Said pascià e i suoi colleghi fecero certo tutto il possibile per prevenire la crisi, e quindi il loro insuccesso è ancora più significativo.

Dal punto di vista internazionale si esita a prevedere le conseguenze. Gli uni dicono che il cambiamento di Gabinetto faciliterà la pace con l'Italia, gli altri sostengono la tesi contraria.

Malgrado, la sfiducia e peggio, dimostrata da tutta la stampa europea contro il comitato Unione e progresso, la stampa turca ad esso favorevole chiede la ricostituzione del Gabinetto di Said pascià e pretende che la costituzione di un altro Gabinetto sarebbe impossibile. Però altri giornali rilevano che la caduta del Gabinetto un giorno dopo il voto di fiducia dimostra che la Camera da sola non è in grado di salvare il Ministero e che perciò la situazione è anormale.

Dacchè si manifestarono i primi sintomi della crisi ministeriale, il Governo turco non diede più nessuna notizia della guerra in Libia, e perciò i turchi sono ufficialmente al buio dei due ultimi combattimenti di Misurata e Sidi Ali.

L'attenzione del Governo è rivolta solo all'insurrezione albanese; a questa si aggiunge un nuovo fatto che potrebbe avere gravi conseguenze; essa è narrata dal seguente dispaccio da Cettigne, 18:

Un sanguinoso scontro di montenegrini colle truppe turche è avvenuto oggi alla frontiera presso il lago di Scutari nella pianura dello Zeta.

Due montenegrini che erano intenti a lavori agricoli furono improvvisamente fatti segno a colpi di arma da fuoco da parte dei soldati turchi di un blockhaus. I due montenegrini rimasero feriti.

Contro altri montenegrini accorsi per soccorrere i loro compatrioti, i turchi spararono nuovi colpi di arma da fuoco. Nove montenegrini rimasero uccisi e cinque gravemente feriti. I montenegrini che erano senza armi si ritirarono. I turchi passarono la frontiera e mutilarono i cadaveri dei montenegrini a colpi di baionetta.

Ritornando sulla grave situazione in cui trovasi la Turchia e la insurrezione albanese, si hanno i due seguenti importanti dispacci:

*Berlino, 18.* — La *Vossische Zeitung* pubblica un articolo di uno scrittore del nord dell'Albania, intitolato: « Lotta per l'esistenza in Albania » nel quale questi dichiara che è ora che gli albanesi decidano se il regno del Comitato terrorista, egoista, ostile al progresso, sarà continuato, e se essi otterranno infine la posizione che loro spetta di diritto.

Noi, dice lo scrittore, siamo completamente d'accordo nella lotta per l'autonomia dell'Albania, lotta che non cesserà prima che i Giovani turchi siano sconfitti.

L'articolo conclude citando il brano seguente del manifesto recentemente diramato dai capi albanesi:

« Se gli albanesi innalzarono la bandiera della rivolta sappiano i turchi che non si tratta della situazione dell'Albania ma di ritrarre lo Stato dall'abisso che minaccia di travolgerlo.

Gli albanesi sono costretti a prendere le armi di fronte alla politica deplorevole dei Giovani turchi, criticata dall'intero mondo civile, la quale avrà l'effetto che i nemici invaderanno il suolo sacro della patria, distruggeranno l'Impero ottomano a motivo degli errori di cinque o sei fanfaroni ».

*Sofia, 18.* — In un'intervista avuta col direttore del giornale *Outro* l'ex-presidente della Duma, Goutchkoff ha dichiarato che, secondo lui, la situazione della Turchia è assai grave.

La Turchia è entrata nella via dei pronunciamenti militari, la quale non può avere che i peggiori risultati. Solo il partito che si sostiene sull'esercito può durevolmente governare, ma l'esercito è poco sicuro.

Il malcontento dell'esercito è dovuto anche alla corrente antisemita tra gli ufficiali i quali lamentano la grande parte che gli israeliti hanno nel comitato di Salonicco.

Il regime giovane turco ha fatto grandi errori a causa della politica accentratrice nazionalista.

Il malcontento della popolazione è così generale che ci si può domandare come sarà possibile porre rimedio alla situazione attuale.

***

L'alleanza russo-giapponese, ieri annunciata dalla stampa estera, è oggi smentita dal seguente dispaccio da Tokio, 18:

Il viaggio del principe Katsura in Europa non si connette con nessun piano sostanzialmente determinato.

Contrariamente alle voci circolanti a Pietroburgo non vi è stato nessun negoziato fra le due nazioni circa un'alleanza russo-giapponese, nè si tratta di iniziarlo. Tuttavia la Russia e il Giappone si scambiano importanti comunicazioni, che completano gli accordi del 1907 e 1910, e precisano le sfere di influenza della Russia nella Manciuria settentrionale e nella Mongolia esterna, e del Giappone nella Manciuria settentrionale e nella Manciuria chiamata un tempo Mongolia interna.

Queste comunicazioni, occasionate dalla rivoluzione cinese e dai negoziati sul prestito hanno condotto ad un accordo preciso tra la Russia e il Giappone sulla questione cinese, ed han determinato, pel mantenimento della pace nell'Estremo Oriente, una *detente* più importante che l'accordo anglo-giapponese.

# DIARIO DELLA GUERRA

### L'azione militare.

*Tripoli, 18.* — A Misurata continua ininterrotto il ritorno in città di famiglie notabili recanti masserizie e bestiame.

Il ritorno sarebbe completo se i nemici non usassero ogni violenza per impedirlo. Si rinnovano giornalmente manifestazioni a favore dell'Italia.

### Notizie ed informazioni.

*Tripoli, 18.* — La colonia italiana di Tripoli si compiace vivamente che il cavo Tripoli-Siracusa sia un fatto compiuto.

*Sofia, 18.* — Si ha da Costantinopoli:

« Nei circoli giornalistici si rileva che dopo le dimissioni del ministro della guerra Mahmud Chefket pascià la Porta e il Seraschierato non hanno più pubblicato alcuna notizia sugli avvenimenti di guerra in Libia, sebbene vi siano stati combattimenti quali quelli di Misurata, di Sidi Said e di Sidi Alì.

« Ciò conferma che il Governo turco non ha mai avuto rapporti telegrafici sui combattimenti in Tripolitania e in Cirenaica e che le false notizie pubblicate fin qui non sono che sofisticazioni delle comunicazioni ufficiali italiane, fatte per iniziativa del Ministero della guerra giovane turco ».

*Berlino, 18.* — La *Deutsche Palaestina Bank* comunica che l'andamento delle sue succursali in Palestina è divenuto cattivo a causa della guerra e della situazione interna della Turchia.

*Costantinopoli, 19.* — Dispacci dai Dardanelli hanno annunziato nella notte un cannoneggiamento dei forti di Kum Kalék.

Secondo alcune voci si tratterebbe di un movimento insurrezionale delle truppe e della marina turca. Secondo altre voci, cinque torpediniere italiane sarebbero comparse la notte scorsa al tocco, dinanzi al forte di Kum Kaléh, e questo avrebbe aperto il fuoco, il quale dopo un'ora sarebbe cessato.

# CRONACA ITALIANA

**Onomastico regale.** — Domani, in occasione dell'onomastico di S. M. la Regina Madre, il sindaco di Roma ha ordinato che siano issate la bandiera nazionale sulla torre capitolina e quella comunale sulla loggia del palazzo senatorio.

I vigili e le guardie municipali indosseranno l'alta uniforme.

La sera oltre ai palazzi capitolini saranno illuminate a « girandoles » la piazza Colonna, ove dalle 21 alle 23 suonerà la banda comunale, il circo Agonale e la piazza Cola di Rienzo, ove presteranno servizio le bande militari dalle 21 alle 22,30.

**S. E. Giolitti.** — Iersera, alle 21, è partito per Cavour, da dove si recherà, come di consueto, a Bardonecchia, S. E. il presidente del Consiglio, accompagnato dal suo segretario particolare cav. Visconti.

Erano ad ossequiarlo alla stazione tutti i ministri e sottosegretari di Stato presenti in Roma, il prefetto, il vice direttore generale della P. S. comm. Di Giorgio, il direttore generale di sanità comm. Lutrario, molti senatori e deputati.

**Scambio telegrafico di cortesi saluti.** — Iermattina, alle 8, è stato attivato il cavo diretto Siracusa-Tripoli. Nella inaugurazione fra S. E. il generale Caneva e S. E. il presidente del Consiglio è avvenuto lo scambio dei seguenti telegrammi:

« S. E. presidente Consiglio ministri, Roma.

« Sia il primo messaggio del cavo Tripoli-Siracusa il saluto devoto alla Patria di coloro che combattono e lavorano qui per la sua grandezza.

« *Caneva* ».

« S. E. Caneva, Tripoli.

« Anche a nome del Governo ringrazio V. E. del telegramma inviatomi allo inaugurarsi del cavo Tripoli-Siracusa. È sommamente caro alla Patria il saluto che le viene dai suoi valorosi figli combattenti e operanti per la sua grandezza.

« Presidente del Consiglio *Giolitti* ».

**Per il personale subalterno dei telefoni.** — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Il Consiglio dei ministri, nella sua seduta del 17 corrente, ha autorizzato il ministro delle poste e dei telegrafi a presentare un disegno di legge che, modificando i vari quadri organici del personale operaio e subalterno dei telefoni, provvederà:

1° a sistemare in pianta, con la dovuta decorrenza quegli operai che ne rimasero esclusi nel 1909 per deficiente capienza del relativo quadro organico;

2° a regolarizzare la posizione di altri operai;

3° ad ammettere in ruolo molti altri operai, compresi parecchi agenti subalterni ».

**Per la flotta aerea.** — Ad iniziativa del direttore della scuola allievi guardie di città, anche tra gli agenti dell'ordine è stata aperta una sottoscrizione per offrire all'esercito un areoplano.

Tutti gli agenti, senza distinzione, hanno assecondato l'iniziativa con nobile entusiasmo e ciascun reparto si è affrettato ad offrire il proprio contributo.

Lo sottoscrizione ha già fruttato la somma di undicimila lire, somma che è il migliore elogio del benemerito corpo.

**Per gli esportatori all'estero.** — La Camera di commercio e industria invita chiunque abbia relazioni d'affari con la Repubblica del Paraguay a recarsi nei suoi uffici in piazza di Pietra per opportune notizie.

**Marina mercantile.** — Il *Bologna*, della Società Italia, ha transitato da Gibilterra per Buenos Aires. — L'*Umbria*, della N. G. I., ha proseguito da Dacar per Genova. — Il *Po*, della Soc. naz. dei S. M., è giunta a Mombasa.

# TELEGRAMMI

### (Agenzia Stefani)

LIPSIA, 18. — L'aviatore tenente di fanteria Reusser è morto in seguito ad una caduta, mentre faceva un volo.

MELBOURNE, 18. — La Camera dei rappresentanti ha approvato un ordine del giorno, il quale dichiara che la concessione di privilegi speciali alle navi degli Stati Uniti per il passaggio del Canale di Panama nuocerebbe all'Australia.

STOCCOLMA, 18. — Giuochi olimpici. — Concorso individuale di sciabola. — Fuchs (ungherese) primo campione con sei vittorie; Bekessey (ungherese) secondo; Mezzaros (ungherese) terzo; Bohenker (ungherese) quarto; Nadi (italiano) quinto; Toth (ungherese) sesto; Foldes (ungherese) settimo; Verkener (ungherese) ottavo.

Nadi è stato classificato quinto a punti pari col terzo e col quarto.

Gli altri schermidori italiani non partecipavano alla finale.

Le Olimpiadi terminano colle gare di canottaggio. La città ha ripreso il suo aspetto normale.

WASHINGTON, 18. — L'incaricato d'affari d'Inghilterra ha presentato al Governo una protesta formale a proposito del bill relativo al Canale di Panama.

LONDRA, 18. — In previsione della discussione del 22 corrente, alla Camera dei comuni è stato distribuito oggi il progetto del bilancio supplementare per la marina.

Il totale è di 24.750.000 franchi, di cui 7.400.000 per la costruzione degli scafi della flotta, 7.875.000 per le macchine, 1.350.000 per i cannoni, 2.425.000 per le munizioni, 500,000 per gli hangars della aviazione, il rimanente per i salari, gli approvvigionamenti, ecc.

L'aumento del personale si eleva di 1500 uomini.

Il progetto non fa parola della natura delle costruzioni navali.

VERSAILLES, 18. — Il Bey di Tunisi, accompagnato dai membri del suo seguito e dal residente generale Alapetite, dopo avere visitate le manifatture nazionali di Sèvres, si è recato in automobile all'aereodromo di Buc. Furono iniziati i voli e ben presto si poterono vedere nel cielo, malgrado un vento abbastanza forte, 15 aeroplani volare. Il Bey di Tunisi ne era meravigliato o soddisfatto.

Il Bey ha lasciato Buc alle 7.5 dopo avere consegnato onorificenze agli ufficiali aviatori.

COSTANTINOPOLI, 19. — Finora non è stata fatta alcuna comunicazione relativamente all'accettazione o al rifiuto del Gran Visirato da parte di Tewfik pascià. Secondo le voci che corrono Tewfik pascià avrebbe risposto evasivamente, ciò nonostante avrebbe ricevuto ordine di partire per Costantinopoli.

I ministri dimissionari Talaat bey e Hadji Adil hanno avuto alla Camera un colloquio coi capi del partito Giovane turco. Si dice che il partito abbia deciso di combattere la formazione di un Gabinetto Kiamil.

Il Senato ha approvato le sopratasse di guerra, difese dal ministro interinale delle finanze, Djavid, il quale ha dichiarato che il suo successore al Ministero delle finanze potrà annullare la legge.

PARIGI, 19. — L'*Echo de Paris* ha da Londra: Se Tewfik pascià è stato chiamato al potere per formare un Gabinetto Unione e Progresso moderato, è assolutamente sicuro che egli respingerà l'offerta.

L'ambasciatore di Turchia a Londra, che è stato gran visir all'epoca della corrente reazionaria dell'aprile 1909, è col cuore cogli uomini dell'Unione liberale. Egli non ha risparmiato la verità e gli utili consigli a Saïd Pascià durante gli ultimi mesi. Non è dunque certamente disposto ad andare a sostenere una parte da giullare presso i mediocri giacobini di Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI, 19. — I ministri si sono radunati iersera a Consiglio, dopo il quale hanno annunziato che Tewfik Pascià ha accettato il gran visirato.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

### del R. Osservatorio del Collegio romano

*18 luglio 1912.*

| | |
|---|---|
| **L'altezza della stazione è di metri** | 50.60 |
| **Il barometro a 0°, in millimetri** | 754.76 |
| **Termometro centigrado al nord** | 30.6 |
| **Tensione del vapore, in mm.** | 10.22 |
| **Umidità relativa, in centesimi** | 31 |
| **Vento, direzione** | SW |
| **Velocità in km.** | 15 |
| **Stato del cielo** | sereno |
| **Temperatura massima, nelle 24 ore** | 31.7 |
| **Temperatura minima** | 19.0 |
| **Pioggia in mm.** | — |

*18 luglio 1912.*

In Europa: pressione massima di 768 sull'Irlanda, minima di 757 sulla Francia.

**In Italia nelle 24 ore:** barometro ovunque disceso fino a quasi 4 mm. sul Veneto e Marche; temperatura prevalentemente diminuita; pioggie e temporali in Piemonte e Lombardia.

Barometro livellato intorno a 760.

**Probabilità:** venti deboli vari; cielo alquanto nuvoloso con pioggie e temporali sparsi, specialmente in Val Padana.

## BOLLETTINO METEORICO

**dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica**

**Roma, 18 luglio 1912.**

| STAZIONI | STATO del cielo ore 7 | STATO del mare ore 7 | TEMPERATURA precedente nelle 24 ore | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Porto Maurizio | sereno | legg. mosso | 27 3 | 21 9 |
| Genova | sereno | calmo | 28 3 | 23 0 |
| Spezia | 1/4 coperto | calmo | 28 7 | 18 5 |
| Cuneo | coperto | — | 25 3 | 16 2 |
| Torino | 1/2 coperto | — | 26 6 | 18 0 |
| Alessandria | sereno | — | 28 9 | 19 2 |
| Novara | sereno | — | 32 4 | 16 0 |
| Domodossola | 1/4 coperto | — | 28 0 | 13 6 |
| Pavia | nebbioso | — | 30 0 | 16 8 |
| Milano | 1/2 coperto | — | 31 2 | 20 1 |
| Como | 3/4 coperto | — | 30 2 | 22 0 |
| Sondrio | — | — | — | — |
| Bergamo | 3/4 coperto | — | 26 8 | 19 5 |
| Brescia | — | — | — | — |
| Cremona | 3/4 coperto | — | 31 2 | 19 9 |
| Mantova | sereno | — | 28 6 | 18 2 |
| Verona | 1/2 coperto | — | 29 0 | 19 7 |
| Belluno | nebbioso | — | 23 2 | 18 5 |
| Udine | coperto | — | 27 0 | 17 9 |
| Treviso | coperto | — | 28 0 | 20 9 |
| Venezia | coperto | calmo | 27 0 | 19 0 |
| Padova | coperto | — | 26 9 | 19 5 |
| Rovigo | 3/4 coperto | — | 29 0 | 18 1 |
| Piacenza | 1/2 coperto | — | 28 1 | 19 1 |
| Parma | 3/4 coperto | — | 28 7 | 18 8 |
| Reggio Emilia | coperto | — | 28 6 | 18 6 |
| Modena | 1/2 coperto | — | 27 3 | 18 5 |
| Ferrara | coperto | — | 26 8 | 17 7 |
| Bologna | 1/2 coperto | — | 27 4 | 20 3 |
| Ravenna | — | — | — | — |
| Forlì | sereno | — | 25 8 | 17 2 |
| Pesaro | 3/4 coperto | calmo | 25 0 | 19 0 |
| Ancona | 3/4 coperto | calmo | 26 8 | 21 0 |
| Urbino | sereno | — | 25 8 | 17 4 |
| Macerata | 1/2 coperto | — | 26 1 | 19 5 |
| Ascoli Piceno | — | — | — | — |
| Perugia | sereno | — | 28 0 | 18 0 |
| Camerino | sereno | — | 25 8 | 17 0 |
| Lucca | 3/4 coperto | — | 31 3 | 18 7 |
| Pisa | 1/4 coperto | — | 31 9 | 16 7 |
| Livorno | 1/4 coperto | calmo | 31 9 | 19 5 |
| Firenze | sereno | — | 32 8 | 19 5 |
| Arezzo | 3/4 coperto | — | 32 2 | 18 2 |
| Siena | 1/4 coperto | — | 31 1 | 19 3 |
| Grosseto | sereno | — | 32 2 | 18 0 |
| Roma | sereno | — | 30 9 | 19 0 |
| Teramo | sereno | — | 28 7 | 16 8 |
| Chieti | sereno | — | 24 4 | 17 4 |
| Aquila | sereno | — | 27 3 | 15 9 |
| Agnone | sereno | — | 24 0 | 15 5 |
| Foggia | 1/4 coperto | — | 29 0 | 18 7 |
| Bari | sereno | calmo | 25 6 | 17 0 |
| Lecce | sereno | — | 27 0 | 20 4 |
| Caserta | 1/2 coperto | — | 33 5 | 20 7 |
| Napoli | sereno | calmo | 30 6 | 22 1 |
| Benevento | sereno | — | 32 1 | 15 5 |
| Avellino | sereno | — | 29 0 | 12 8 |
| Caggiano | — | — | — | — |
| Potenza | sereno | — | 28 0 | 16 0 |
| Cosenza | 1/2 coperto | — | 32 5 | 16 0 |
| Tiriolo | 1/2 coperto | — | 29 0 | 17 2 |
| Reggio Calabria | — | — | — | — |
| Trapani | coperto | calmo | 28 0 | 21 3 |
| Palermo | 3/4 coperto | calmo | 30 7 | 20 2 |
| Porto Empedocle | 1/2 coperto | mosso | 28 1 | 22 3 |
| Caltanissetta | sereno | — | 32 0 | 25 0 |
| Messina | 1/2 coperto | legg. mosso | 27 5 | 22 1 |
| Catania | 1/2 coperto | calmo | 28 8 | 21 1 |
| Siracusa | sereno | calmo | 29 6 | 19 2 |
| Cagliari | sereno | calmo | 29 9 | 14 0 |
| Sassari | 1/2 coperto | — | 29 8 | 21 3 |

*Direttore*: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*